Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

martedì, 14 luglio 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

martedì, 14 luglio 2026

Coop Alleanza 3.0

14/07/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 21 5
Francesca Durighel vicepresidente vicaria

13/07/2026 **Alimentando** 6
L'offerta di Esselunga non è peggiorata, come alcuni sostengono: è cambiato il metro con cui il cliente ne valuta il rapporto

13/07/2026 **Ansa.it** 9
Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria

13/07/2026 **Blasting News** 10
Coop Alleanza 3.0 nomina Francesca Durighel vicepresidente vicaria

13/07/2026 **Business People** 12
Francesca Durighel diventa vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0

13/07/2026 **Distribuzione Moderna** 13
Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0

13/07/2026 **Food Web** 14
Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata Vicepresidente vicaria

14/07/2026 **Italia Fruit** 15
Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel è la nuova vicepresidente vicaria

Area Emilia Romagna

13/07/2026 **Chiamami Citta** 16
Coop Alleanza 3.0: Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria

13/07/2026 **Estense** 17
Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nuova vicepresidente vicaria

13/07/2026 **La Pressa** 18
Coop Alleanza 3.0, Andrea Volta non è più vicepresidente: il vicario unico di Trombone è Francesca Durighel

13/07/2026 **Modena Today** 19
Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria

13/07/2026 **Piacenza Online** 20
Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria

13/07/2026 **Reggionline** 21
Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0

13/07/2026 **TeleReggio** 22
Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria (TG delle 20:00)

13/07/2026 **TRC** 23
Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria (TG delle 19:40)

13/07/2026 **TRC BO** 24
Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria (TG delle 19:40)

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

13/07/2026 **Il Friuli** 25
Coop Alleanza 3.0, Durighel vicepresidente vicaria

Area Marche e Abruzzo

14/07/2026 **Corriere Adriatico** Pagina 18 26
Contro le disuguaglianze, ecco gli assorbenti gratuiti

Area Sud e Isole

13/07/2026 **Trm Tv** 27
Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria

Controllate e partecipate

14/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 28 *L. D.* 28
Intesa Sanpaolo entra in maxi finanziamenti delle rinnovabili in Usa

14/07/2026 **MF** Pagina 3 *ANDREA DEUGENI* 30
Cimbri: razionale l'opas di Intesa su Mps

14/07/2026 **MF** Pagina 15 *FRANCESCA GEROSA* 31
Papa (Bper): è presto per altre aggregazioni

14/07/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 21 32
Mps, Cimbri insiste: è un'operazione di mercato

14/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 20 33
brevi

14/07/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 23 34
Il nuovo padiglione si chiamerà Unipol Hall

14/07/2026 **Corriere Fiorentino** Pagina 3 *G.G.* 35
Il Meyer nell'attesa della svolta Espansione congelata da tre anni

14/07/2026 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 26 *ELISABETTA B. ANZOLETTI* 37
«Pagamenti digitali per la sosta la nostra città deve fare di più»

Coop e Cooperazione

14/07/2026 **Corriere Romagna** Pagina 5 38
Allarme Legacoop dopo la fine del Pnrr: «Infrastrutture al palo e zero certezze»

14/07/2026 **Corriere Romagna** Pagina 5 39
Produzione a 91 miliardi e occupazione in crescita

14/07/2026 **Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)** Pagina 19 40
Forte Belvedere Tesi e Zampini in musica poila scrittrice Verna

14/07/2026 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 41 42
Missione toscana per aiutare l'Ucraina Unicoop dona otto tonnellate di cibo Inviati anche presidi medici e carozzine

14/07/2026 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 37 43
'Angeli' alla mensa Un pasto ogni giorno a decine di persone

Concorrenza GDO

14/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 19 45
Unes, debutta a Vimodrone (Mi) il concept di pasticceria Sablé

13/07/2026 **Distribuzione Moderna** 46
Spar International supera per la prima volta i 50 miliardi di euro

13/07/2026 **Distribuzione Moderna** 47
Lidl lancia la campagna "Un abbraccio di convenienza"

13/07/2026 **Distribuzione Moderna** 49
AltroFood arriva nei supermercati Cadoro e amplia la presenza nel Nord Italia

13/07/2026 **Distribuzione Moderna** 50
Riapre il Conad a Sulmona: freschi, prodotti del territorio e nuovi servizi per la comunità

13/07/2026 **Alimentando** 52
Finlandia, nei supermercati arrivano i cestini rosa per trovare l'amore

14/07/2026 **Italia Fruit** 53
Discount, la pacchia è finita? L'anno scorso il supermercato è stato più performante anche in ortofrutta

14/07/2026 **Il Giornale Di Vicenza** Pagina 11 54
«Si fa la spesa e si aiuta il Venezuela»

14/07/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 42 55
Supermercati Esselunga, torna 'Diamogli una zampa'

14/07/2026 **Gazzetta di Reggio** Pagina 15 56
Il presidio dei lavoratori di Realco «Per noi finite anche le speranze»

13/07/2026 **larepubblica.it** 58
Il carrello ad appetito ridotto

Economia, consumi e società

14/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 23 *G.d.O.* 60
Miele Ambrosoli: ricavi ed Ebitda in crescita, ora si punta sugli integratori

14/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 23 *Giorgio dell'Orefice* 62
Vino, Zonin 1821 in crisi: via alle offerte sugli asset

14/07/2026 **MF** Pagina 11 *FRANCESCA GEROSA* 64
Il pet food crescerà del 48% in otto anni

14/07/2026 **Il Resto del Carlino** Pagina 7 65
Petroliere di nuovo ferme Corrono gas e greggio Allerta Bce sull'inflazione

14/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 6 *Beda Romano* 67
Bruxelles, sanzioni ai coloni israeliani: possibile messa al bando dei prodotti

14/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 33 *FILIPPO ROSSI* 69
Inflazione, serve coordinamento

14/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 33 70
Preoccupano i salari bassi

14/07/2026 **Italia Oggi** Pagina 33 71
Rafforzare il potere d'acquisto

14/07/2026 **Libero** Pagina 6 72
BISOGNA SALVAGUARDARE IL CREDITO AL CONSUMO

Innovazione e mondo digitale

14/07/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 24 *Andrea Biondi* 74
L'AI agentica mira al salto di qualità con l'ingresso nei processi aziendali

Politica

14/07/2026 **La Stampa** Pagina 4 *Arcangelo Rociola* 76
In Cdm il disegno di legge concorrenza Parte la riforma della rete dei distributori

Il Resto del Carlino

Coop Alleanza 3.0

Francesca Durighel vicepresidente vicaria

Il cda di Coop Alleanza 3.0 ha nominato Francesca Durighel, dal 2022 nella cooperativa, vicepresidente vicaria.



Economia

Francesca Durighel vicepresidente vicaria

Fuga dalla Borsa per 2,5 miliardi

Stazi verso la guida della Consob

Mps, Cimbri insiste: è un'operazione di mercato

Alimentando

Coop Alleanza 3.0

L'offerta di Esselunga non è peggiorata, come alcuni sostengono: è cambiato il metro con cui il cliente ne valuta il rapporto


Alimentando

L'offerta di Esselunga non è peggiorata, come alcuni sostengono: è cambiato il metro con cui il cliente ne valuta il rapporto

07/13/2026 09:23

Esselunga è, per ammissione quasi unanime, il termine di paragone dell'eccellenza nella grande distribuzione italiana: un modello di catena che alla propria offerta affianca una qualità dei servizi tuttora ineguagliata. Eppure, una lettura regionale del suo goodwill relativo tra il 2022 e il 2026 racconta qualcosa di contro intuitivo: il margine di preferenza dell'insegna si comprime, con velocità diverse, in quasi tutte le aree del Paese. La tentazione è leggervi un calo di qualità? Sarebbe l'interpretazione sbagliata. Dopo aver chiesto a Daniele Tirelli i dati del suo osservatorio su Carrefour (leggi qui) gli abbiamo chiesto di commentare quelli di Esselunga "Conviene chiarire cosa misura la curva. Nell'osservatorio CX Store Research – costruito su un panel Norstat di 25.358 famiglie italiane – il goodwill è approssimato attraverso una metafora linguistica: l'insegna che le famiglie dichiarano praticare il migliore per rapporto Qualità/Prezzo", sottolinea Tirelli. È una precisazione decisiva, perché il Q/P non è la somma di due giudizi separabili: chi nomina un'insegna come la migliore esprime una valutazione fusa, un rapporto in cui qualità e prezzo sono pesati simultaneamente . Il goodwill relativo misura, dunque, la frequenza con cui Esselunga vince quella nomina rispetto alla migliore alternativa locale – non la sua qualità in assoluto come anche Alimentando ha specificato più volte, nei diversi momenti nei quali abbiamo scritto del CX Sore. "Questa impostazione ha una genealogia teorica precisa". spiega Tirelli. "Ludwig von Mises, in L'azione umana (1949), definì il goodwill come l'aspettativa capitalizzata del patronage continuato della clientela la disposizione dei clienti a tornare. Il cliente che si rivolge al fornitore di fiducia non agisce irrazionalmente: sta economizzando sui costi di ricerca e sul rischio di errore. In termini moderni diremmo che il goodwill riduce i costi di transazione e di informazione , ma Mises lo formula prima e in modo più radicale: senza ignoranza del consumatore, il goodwill non esisterebbe affatto. In un mercato di compratori perfettamente informati, la reputazione non avrebbe alcun valore economico, perché ogni acquisto verrebbe deciso daccapo sulle qualità oggettive del bene". Il ruolo del prezzo nel post-covid "Ma Mises aggiunge un corollario che qui è cruciale: nessuna posizione acquisita è una rendita garantita, perché la sovranità del consumatore impone all'impresa di riguadagnarsi ogni giorno il favore di chi acquista . Poiché il patronage è esso stesso una scelta di Qualità/Prezzo, misurare la nomina del miglior rapporto significa misurare, sul piano operativo, proprio il goodwill misesiano. Una curva calante non è allora un verdetto sulla qualità: è l'erosione della preferenza capitalizzata, cioè la perdita del titolo di miglior Q/P". Da qui si spiega la flessione che quasi tutti i territori mostrano tra il 2024 e il 2025. Lo shock inflattivo del 2022-2024, evidentemente, ha reso il termine di prezzo più saliente nel giudizio delle famiglie: quando il denominatore pesa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di più, insegne dalla qualità sufficiente ma dal prezzo competitivo strappano la nomina. I prezzi di riferimento si sono ridefiniti. L'offerta di Esselunga non è peggiorata; è cambiato il metro con cui il mercato ne valuta il rapporto (questa affermazione è diventata anche il titolo dell'articolo. "È il punto in cui la teoria della disruption di Clayton Christensen diventa letterale. In The Innovator's Dilemma (1997) Christensen distingueva l'innovazione sustaining , che migliora le prestazioni lungo gli assi già apprezzati, dall'innovazione disruptive , che aggredisce il mercato dal basso. Esselunga ha percorso con coerenza la traiettoria sustaining, dice Daniele Tirelli: servizi a latere sempre più raffinati, freschi, una private label ai vertici. Ma il dilemma dell'innovatore è esattamente l' overshoot : il di più di prestazione - concentrato sull'asse della qualità - eccede ciò che la maggioranza mainstream è disposta a 'pagare' dentro il rapporto. Ed è qui che agisce la disruption dal basso che Christensen ha descritto per il retail". L'attacco dei discount e dei regionali Il discount - Eurospin, Aldi, Lidl, MD - attacca in modo uniforme la base valore-prezzo, resetta i prezzi di riferimento, e l'inflazione ne ha sovralimentato l'azione. L'eccellenza si trasforma in vulnerabilità relativa nella misura in cui il cliente non capitalizza più il premio di qualità nella nomina del miglior Q/P. La geografia del fenomeno si legge lungo due variabili: la profondità del radicamento pregresso e la sofisticazione della risposta competitiva locale. In Lombardia e Liguria i livelli restano i più alti - è qui che Esselunga ha accumulato equity dal 1957 - e l'erosione è lenta, sospinta da campioni provinciali che alzano il proprio standard: Tigros e Iperal in Lombardia, Basko a Genova. In Veneto e Toscana la curva disegna invece un arco: un rialzo iniziale legato all'effetto-novità, quando il Q/P di Esselunga attrae alla prova diretta, seguito da una ridiscesa quando gli incumbent riaffermano il proprio rapporto - Alì e la galassia Unicomm in Veneto, Unicoop Firenze in Toscana, competitor di pari goodwill e non semplici discount. L'Emilia-Romagna mostra un profilo oscillante senza trend: lo stallo conteso tra due proposte di valore fortissime, quella di Esselunga e quella cooperativa di Coop Alleanza 3.0 e Conad. Il Lazio è il caso in cui il meccanismo associativo si realizza nella forma più compiuta, e non a caso vi si registra la caduta più ripida. Pewex non è un indipendente isolato ma la punta di diamante del GROS - Gruppo Romano Supermercati - un consorzio che riunisce undici soci storici della piazza capitolina: accanto a Pewex, Il Castoro, CTS, Supermercati DEM, Effepiù, Idromarket, IperTriscount e Ipercarni, MA Supermercati, PIM, Sacoph e TOP. È l'incarnazione del superamento dei «limiti del passato»: le famiglie conservano la proprietà delle insegne e la gestione delle vendite, mentre centralizzano nel gruppo logistica, marketing e contrattazione con i fornitori, aggregando i fatturati per condizioni d'acquisto altrimenti precluse ai singoli. Il consorzio, inoltre, aderisce a Selex Gruppo Commerciale - ereditandone la scala nazionale - e attinge al consorzio SUN per la private label Consilia, arrivando a valere oltre un terzo del mercato romano. A ciò si aggiunge, distinta da Gros ma nel Lazio tutt'altro che marginale, la pressione discount di Todis, insegna della cooperativa Pac2000A-Conad con sede a Fiano Romano. Nella capitale, insomma, la pressione laterale dell'associazionismo e la corrosione dal basso del discount toccano

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

simultaneamente la loro intensità massima. Da incumbent a contender La lezione per chi governa un'impresa distributiva è netta. Il goodwill relativo fotografa la transizione di Esselunga, regione per regione, da incumbent senza rivali a contender premium, a una velocità dettata da due fattori: la profondità del radicamento, che protegge Lombardia e Liguria, e la sofisticazione della risposta locale, che trova difficoltà in Lazio e riporta indietro Veneto e Toscana dopo il picco. "Ma il principio ha portata più generale: in un mercato definito dal rapporto Qualità/Prezzo, l'eccellenza non è uno scudo assoluto, sottolinea Tirelli. Quando la salienza del prezzo cresce e i concorrenti conquistano scala di acquisto attraverso l'associazionismo, il premio di qualità va continuamente rigiustificato dentro il rapporto - altrimenti cessa di essere capitalizzato come avviamento. È il monito che, a settant'anni di distanza, Mises e Christensen consegnano al management: la preferenza del consumatore non è mai una rendita, e nessuna innovazione sustaining , per quanto raffinata, risponde da sola a un metro di riferimento che è stato riprezzato". Quasi una fonte: Una lettura regionale (2022-2026) su dati dell'osservatorio CX Store Research, tra Ludwig von Mises e Clayton Christensen.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ansa.it

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria


Ansa.it

Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria

07/13/2026 12:24

Cambia l'assetto di governance di Coop Alleanza 3.0 con la fine della doppia vicepresidenza. Il cda nella riunione del 9 luglio ha infatti nominato Francesca Durighel. Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. Durighel, 43 anni, è in cooperativa dal 2022 e rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita - ha spiegato Durighel - Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Cambia l'assetto di governance di Coop Alleanza 3.0 con la fine della doppia vicepresidenza. Il cda nella riunione del 9 luglio ha infatti nominato Francesca Durighel. Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. Durighel, 43 anni, è in cooperativa dal 2022 e rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita - ha spiegato Durighel - Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità". Riproduzione riservata © Copyright ANSA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Coop Alleanza 3.0 nomina Francesca Durighel vicepresidente vicaria


Blasting News

Coop Alleanza 3.0 nomina Francesca Durighel vicepresidente vicaria

Ciak, si gusta!

Film sotto le stelle e assaggi a tema

Sabato 18 luglio
AMORE CUCINA E CURRY

Sabato 1 agosto
CHOCOLAT

07/13/2026 12:40 Chiara Valentini

Coop Alleanza 3.0 nomina Francesca Durighel vicepresidente vicaria e conclude la doppia vicepresidenza Video del Giorno: Nazionale, convincere Guardiola potrebbe essere la prima missione del duo Maldini-Leonardo Un significativo cambiamento nell'assetto di governance di Coop Alleanza 3.0 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 9 luglio 2026, segnando la fine della doppia vicepresidenza . In questo nuovo assetto, Francesca Durighel è stata nominata vicepresidente vicaria . La riorganizzazione segue il passaggio di Andrea Volta, che ha ricoperto la carica di vicepresidente dal 2019, alla Presidenza di CO.IND, cooperativa leader nel settore della torrefazione e nel private label. Francesca Durighel , 43 anni, è parte di Coop Alleanza 3.0 dal 2022. Con la sua nuova nomina, vede rafforzate le deleghe già in suo possesso, che includono la sostenibilità e le partnership ESG , lo sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e la gestione dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo , le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore. A queste responsabilità si aggiungono ora la gestione operativa delle politiche sociali , lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio costante dell'andamento della base sociale sui territori. La visione della nuova vicepresidente vicaria Commentando la sua nomina, Francesca Durighel ha espresso una chiara visione: "Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita ". Ha inoltre sottolineato le sfide future: "Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità". La ridefinizione della governance mira a potenziare l'efficacia operativa della cooperativa, con un'attenzione ancora maggiore alle politiche sociali e a un più profondo coinvolgimento della base sociale nei territori. L'ufficio di presidenza di Coop Alleanza 3.0 si completa con la figura del presidente Domenico Trombone. Coop Alleanza 3.0 e il profilo di Francesca Durighel Coop Alleanza 3.0 si conferma una delle principali cooperative della Grande distribuzione organizzata in Italia, aderente a Legacoop. La cooperativa opera su un vasto territorio nazionale, impegnandosi attivamente nella promozione del benessere delle comunità e dei propri soci attraverso iniziative di sostenibilità , sviluppo locale e una costante attenzione alle esigenze specifiche dei territori. Il profilo di Francesca Durighel , nata il 25 dicembre 1983 a Castelfranco Veneto, è caratterizzato da una solida formazione accademica, con lauree

in Filosofia e in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni. Ha maturato una significativa esperienza nello sviluppo di comunità, nella gestione di enti formativi e sociali e nella valorizzazione delle risorse umane. È stata attiva nella Commissione Etica di Coop Alleanza 3.0 e in associazioni come Anpi. In una precedente dichiarazione, la vicepresidente vicaria aveva già evidenziato il suo impegno: "È per me un onore assumere questo incarico e metterò a disposizione competenze, ascolto e impegno per contribuire alla crescita della nostra cooperativa che ha al centro del suo agire le socie, i soci, i territori e la costruzione del benessere delle comunità". © RIPRODUZIONE VIETATA.

Business People

Coop Alleanza 3.0

Francesca Durighel diventa vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0


Business People

Francesca Durighel diventa vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0

07/13/2026 11:39

La nomina supera il modello della doppia vicepresidenza e rafforza il nuovo assetto di governance della cooperativa | Francesca Durighel è stata nominata vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0 . Il Consiglio di amministrazione della cooperativa, nella seduta del 9 luglio, ha approvato il nuovo assetto della governance, superando il modello precedente basato su una doppia vicepresidenza. La nomina si inserisce nel percorso di rinnovamento della governance di Coop Alleanza 3.0, orientato verso un modello più snello ed efficiente e al rafforzamento dell'identità cooperativa. Il ruolo di Francesca Durighel Durighel, classe 1983, è in Coop Alleanza 3.0 dal 2022. Con il nuovo incarico rafforza le deleghe già in suo possesso sulla sostenibilità e sulle partnership Esg, sullo sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e sui rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il Terzo settore. La vicepresidente vicaria assume inoltre le deleghe relative alla gestione operativa delle politiche sociali e allo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, al presidio della compagine sociale e al monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. Nel commentare la nomina, Durighel ha definito la cooperazione "un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro", indicando per il futuro della cooperativa un percorso partecipato, equo e attento alle persone e ai territori. Nel quadro del riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta, vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. Il nuovo modello di governance punta a coniugare efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza con il benessere dei soci e delle comunità. © Riproduzione riservata Tags:.

La nomina supera il modello della doppia vicepresidenza e rafforza il nuovo assetto di governance della cooperativa | Francesca Durighel è stata nominata vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0 . Il Consiglio di amministrazione della cooperativa, nella seduta del 9 luglio, ha approvato il nuovo assetto della governance, superando il modello precedente basato su una doppia vicepresidenza. La nomina si inserisce nel percorso di rinnovamento della governance di Coop Alleanza 3.0, orientato verso un modello più snello ed efficiente e al rafforzamento dell'identità cooperativa. Il ruolo di Francesca Durighel Durighel, classe 1983, è in Coop Alleanza 3.0 dal 2022. Con il nuovo incarico rafforza le deleghe già in suo possesso sulla sostenibilità e sulle partnership Esg, sullo sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e sui rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il Terzo settore. La vicepresidente vicaria assume inoltre le deleghe relative alla gestione operativa delle politiche sociali e allo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, al presidio della compagine sociale e al monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. Nel commentare la nomina, Durighel ha definito la cooperazione "un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro", indicando per il futuro della cooperativa un percorso partecipato, equo e attento alle persone e ai territori. Nel quadro del riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta, vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. Il nuovo modello di governance punta a coniugare efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza con il benessere dei soci e delle comunità. © Riproduzione riservata Tags:.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Coop Alleanza 3.0

Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0


Distribuzione Moderna

Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0

07/13/2026 15:32

Il consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel vicepresidente vicaria , superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Nuove mansioni per Francesca Durighel Durighel, con la nomina a vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg , sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita – ha dichiarato la vicepresidente vicaria Francesca Durighel –. Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità". All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla presidenza di Co.Ind, cooperativa attiva nel settore della torrefazione.

Il consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel vicepresidente vicaria , superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Nuove mansioni per Francesca Durighel Durighel, con la nomina a vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg , sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita - ha dichiarato la vicepresidente vicaria Francesca Durighel -. Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità". All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla presidenza di Co.Ind, cooperativa attiva nel settore della torrefazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Food Web

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata Vicepresidente vicaria


Food Web

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata Vicepresidente vicaria

07/13/2026 16:36

Il colosso della grande distribuzione organizzata rinnova i vertici puntando su una governance più snella per le sfide future del settore Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata Vicepresidente vicaria Il colosso della grande distribuzione organizzata rinnova i vertici puntando su una governance più snella per le sfide future del settore ha dato il via ad un significativo riassetto della propria governance . La cooperativa ha ufficializzato la nomina di Francesca Durighel (nella foto) a Vicepresidente vicaria, un passaggio che supera il precedente modello a doppia vicepresidenza in favore di un assetto più agile ed efficiente. Rinnovamento e continuità operativa Entrata in Coop nel 2022, Francesca Durighel, classe 1983, assume un ruolo centrale nel percorso di evoluzione del gruppo, volto a rafforzare l'identità cooperativa. Alle deleghe già detenute in materia di sostenibilità, partnership Esg e rappresentanza istituzionale, si aggiungono ora la gestione operativa delle politiche sociali il rafforzamento del rapporto di scambio mutualistico e il monitoraggio costante della compagine sociale sui territori di riferimento. La visione strategica " La cooperazione è innanzitutto un modo di essere e di agire ", ha dichiarato Durighel . " Credo in una realtà che sa immaginare e costruire. In un contesto complesso come quello attuale, l'efficienza, la rapidità di esecuzione e la lungimiranza devono restare centrali insieme al benessere dei nostri soci ". Il passaggio di consegne Il riassetto comporta anche la variazione di altri incarichi di vertice: Andrea Volta che ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente dal 2019 lascia l'incarico all'interno della cooperativa per assumere la presidenza di CO.IND , realtà leader nel settore della torrefazione e nel comparto delle private label. Si tratta di un movimento che si inserisce nel più ampio piano di rinnovamento volto a coinvolgere il mondo della cooperazione italiana, e il cui obiettivo è garantire una guida solida e visionaria alle principali imprese del comparto alimentare e retail. © Riproduzione riservata.

Italia Fruit

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel è la nuova vicepresidente vicaria


Italia Fruit

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel è la nuova vicepresidente vicaria

07/14/2026 06:08

Il Cda vara un nuovo assetto della governance con una vicepresidenza unica Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel Vicepresidente Vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita" – ha dichiarato la Vicepresidente Vicaria Durighel. "Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" – ha concluso. All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader

Il Cda vara un nuovo assetto della governance con una vicepresidenza unica Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel Vicepresidente Vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita" - ha dichiarato la Vicepresidente Vicaria Durighel. "Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" - ha concluso. All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. (aa) Fonte: Ufficio stampa Coop Alleanza 3.0.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Chiamami Citta

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0: Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria


Chiamami Citta

Coop Alleanza 3.0: Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria

07/13/2026 12:05

Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel vicepresidente vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. " La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita" – spiega la nuova viicepresidente vicaria Francesca Durighel -. Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" – conclude Durighel. All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label.

Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel vicepresidente vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. " La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita" - spiega la nuova viicepresidente vicaria Francesca Durighel -. Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" - conclude Durighel. All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Estense

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nuova vicepresidente vicaria


Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nuova vicepresidente vicaria

07/13/2026 12:28 Economia Ferrarese

Il consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel vicepresidente vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita" ha dichiarato la vicepresidente vicaria Durighel. "Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" ha chiuso.

La Pressa

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0, Andrea Volta non è più vicepresidente: il vicario unico di Trombone è Francesca Durighel


La Pressa

Coop Alleanza 3.0, Andrea Volta non è più vicepresidente: il vicario unico di Trombone è Francesca Durighel

07/13/2026 12:21 Redazione Pressa

Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel vicepresidente vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza composta appunto dalla stessa Durighel e da Andrea Volta. 'La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori' - si legge in una nota della cooperativa guidata dal presidente Domenico Livio Trombone. 'La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita - ha dichiarato la vicepresidente vicaria Durighel -. Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità'. All'interno del riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. La Pressa.

Modena Today

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria


Modena Today

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria

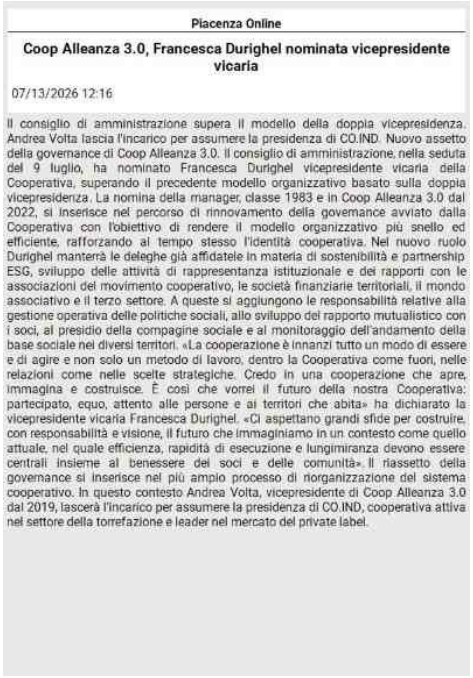
07/13/2026 12:43

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel Vicepresidente Vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita" - ha dichiarato la Vicepresidente Vicaria Durighel. "Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" - ha concluso. All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label.

Piacenza Online

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria



Piacenza Online

Coop Alleanza 3.0, Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria

07/13/2026 12:16

Il consiglio di amministrazione supera il modello della doppia vicepresidenza. Andrea Volta lascia l'incarico per assumere la presidenza di CO.IND. Nuovo assetto della governance di Coop Alleanza 3.0. Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 9 luglio, ha nominato Francesca Durighel vicepresidente vicaria della Cooperativa, superando il precedente modello organizzativo basato sulla doppia vicepresidenza. La nomina della manager, classe 1983 e in Coop Alleanza 3.0 dal 2022, si inserisce nel percorso di rinnovamento della governance avviato dalla Cooperativa con l'obiettivo di rendere il modello organizzativo più snello ed efficiente, rafforzando al tempo stesso l'identità cooperativa. Nel nuovo ruolo Durighel manterrà le deleghe già affidatele in materia di sostenibilità e partnership ESG, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del movimento cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore. A queste si aggiungono le responsabilità relative alla gestione operativa delle politiche sociali, allo sviluppo del rapporto mutualistico con i soci, al presidio della compagine sociale e al monitoraggio dell'andamento della base sociale nei diversi territori. «La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita» ha dichiarato la vicepresidente vicaria Francesca Durighel. «Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale, nel quale efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità». Il riassetto della governance si inserisce nel più ampio processo di riorganizzazione del sistema cooperativo. In questo contesto Andrea Volta, vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, lascerà l'incarico per assumere la presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel mercato del private label.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Reggionline

Area Emilia Romagna

Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0


Reggionline

Francesca Durighel nominata vicepresidente vicaria di Coop Alleanza 3.0

07/13/2026 11:59

REGGIO EMILIA – Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 , nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel Vicepresidente Vicaria , superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. "La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa – si legge in una nota – Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori". "La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita – le parole della vicepresidente vicaria – Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" – ha concluso. Il reggiano Andrea Volta, che ha ricoperto la carica di Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di Co.Ind, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. Reggio Emilia Bologna coop alleanza 3.0 Andrea Volta Francesca Durighel.

REGGIO EMILIA - Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0 , nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel Vicepresidente Vicaria , superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. "La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa - si legge in una nota - Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori". "La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita - le parole della vicepresidente vicaria - Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" - ha concluso. Il reggiano Andrea Volta, che ha ricoperto la carica di Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di Co.Ind, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. Reggio Emilia Bologna coop alleanza 3.0 Andrea Volta Francesca Durighel.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TeleReggio

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria (TG delle 20:00)



[CLICCARE SULL'IMMAGINE PER LA RIPRODUZIONE DEL VIDEO] Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza Tre Zero ha approvato un nuovo assetto della governance societaria che prevede il superamento del precedente modello. Basato sulla doppia vicepresidenza, la quarantatré Enne Francesca Duri Gail, in cooperativa dal Duemilaventidue, è stata la vedete. Nelle immagini è nominata vicepresidente vicaria. Con questo ruolo Dureghello c'entra le deleghe già in suo possesso. Sostenibilità, Partnership e Segg Rappresentanza istituzionale, Rapporti col Terzo settore. E assume la gestione operativa delle politiche sociali dello scambio mutualistico e il presidio della compagine sociale sui territori. Contestualmente, Andrea Volta, vicepresidente di Coop Alleanza Tre Zero dal Duemiladiciannove, lascia l'incarico per assumere la presidenza. Dico in cooperativa attiva nel settore della torrefazione e del private Label.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

TRC

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria (TG delle 19:40)

Francesca Dureghello, la nuova vicepresidente vicaria di Coop Alleanza Tre Zero classe millenovecentottantatré in cooperativa dal Duemilaventidue, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance. In un modello più snello efficiente, Coop Alleanza Tre Zero ha superato il modello della doppia vicepresidenza. La cooperazione è innanzitutto un modo di essere, di agire, non solo un metodo di lavoro dentro la cooperativa. Come fuori nelle relazioni, nelle scelte strategiche, ha detto la nuova vicepresidente Vicaria Duri Gay. Il che aggiunge Ci aspettano grandi sfide per costruire con responsabilità revisione. Il futuro



TRC BO

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria (TG delle 19:40)



Cambia l'assetto di governance di Coop Alleanza Tre zero con la fine della doppia vicepresidenza. Il cda nella riunione del nove luglio, infatti, nominato Francesca Duri Gel in quel ruolo ora unico, Andrea, volta all'altro vicepresidente, passerà alla presidenza di Joint. Cooperativa attiva nel settore della Torrefazione leader nel private Label Tour Ideale, quarantatré anni e in cooperativa dal Duemilaventidue, rafforza le deleghe già in suo possesso dalla sostenibilità. E partecipa al Tg Rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo. Il Terzo settore crede una cooperazione che apre l'immagine costruisce. È così che vorrei futuro della nostra cooperativa, sulla struttura che ci aspettano grandi sfide.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Friuli

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Coop Alleanza 3.0, Durighel vicepresidente vicaria


Il Friuli

Coop Alleanza 3.0, Durighel vicepresidente vicaria

07/13/2026 13:32

Il Cda approva il nuovo assetto della governance: superata la doppia vicepresidenza. Ad Andrea Volta la presidenza di CO.IND. Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel Vicepresidente Vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico,il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. " La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita" – ha dichiarato la Vicepresidente Vicaria Durighel . " Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" – ha concluso All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel

Il Cda approva il nuovo assetto della governance: superata la doppia vicepresidenza. Ad Andrea Volta la presidenza di CO.IND. Il Consiglio di Amministrazione di Coop Alleanza 3.0, nella seduta del 9 luglio, ha approvato un nuovo assetto della governance della Cooperativa, nominando Francesca Durighel Vicepresidente Vicaria, superando così il modello precedente, basato su una doppia vicepresidenza. La nomina di Durighel, classe 1983, in Cooperativa dal 2022, rappresenta un ulteriore passo nel rinnovamento della governance, che evolve verso un modello più snello ed efficiente, rafforzando l'identità cooperativa. Durighel, con la nomina a Vicaria, rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico,il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. " La cooperazione è innanzi tutto un modo di essere e di agire e non solo un metodo di lavoro, dentro la Cooperativa come fuori, nelle relazioni come nelle scelte strategiche. Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita" - ha dichiarato la Vicepresidente Vicaria Durighel . " Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità" - ha concluso All'interno del più ampio e condiviso riassetto del mondo cooperativo, Andrea Volta che ha ricoperto la carica di Vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Adriatico

Area Marche e Abruzzo

Contro le disuguaglianze, ecco gli assorbenti gratuiti

Distributori negli spazi pubblici della città: l'idea nata dagli studenti


Jesi

Contro le disuguaglianze, ecco gli assorbenti gratuiti

IL SERVIZIO JESI Distributori gratuiti di assorbenti in alcuni luoghi pubblici della città per contrastare la povertà mestruale, ridurre le disuguaglianze e accrescere l'attenzione sulla stessa salute mestruale. È il progetto presentato e destinato a entrare in funzione a breve con l'installazione dei primi box. L'iniziativa si basa sulla formula del "rifornimento diffuso": i prodotti saranno disponibili per rispondere a situazioni di emergenza e necessità immediata, senza l'obiettivo di creare scorte personali. La cittadinanza potrà inoltre contribuire lasciando assorbenti nei punti di raccolta, secondo un principio di mutuo aiuto. Le prime postazioni individuate sono la Casa delle Donne, che rappresenterà il centro del progetto e il luogo dove consegnare le donazioni, il Palazzetto dello Sport, la Biblioteca Planettiana e il nuovo bagno pubblico del Sant'Agostino, una volta inaugurato. Dopo l'installazione partirà anche una campagna di sensibilizzazione per favorire un uso corretto dei distributori e garantire la sostenibilità dell'iniziativa. Il progetto nasce dalle studentesse e dagli studenti del Liceo scientifico "Leonardo da Vinci", che grazie a un finanziamento Coop lo attiveranno anche all'interno della scuola. La proposta è stata poi raccolta dalla Consulta delle Nuove Generazioni durante il Consiglio comunale dei Giovani e trasformata in una mozione, approdata successivamente in Consiglio comunale grazie all'impegno del consigliere Giacomo Mosca. Alla presentazione hanno partecipato il sindaco Lorenzo Fiordelmondo, le Consulte delle Donne e delle Nuove Generazioni e Lucrezia Iurlano, presidente nazionale dell'associazione Tocca a Noi, impegnata contro la povertà mestruale e per la giustizia di genere. Un progetto nato dal basso che punta a trasformare la disponibilità di prodotti igienici essenziali in un gesto concreto di solidarietà e in un bene comune per la città. c. l. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Trm Tv

Area Sud e Isole

Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria


Trm Tv

Coop Alleanza 3.0 cambia la governance, Durighel vicepresidente vicaria

07/13/2026 13:43

Fine della doppia vicepresidenza, Volta diventa presidente di Co.Ind Cambia l'assetto di governance di Coop Alleanza 3.0 con la fine della doppia vicepresidenza. Il cda nella riunione del 9 luglio ha infatti nominato Francesca Durighel. Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. Durighel, 43 anni, è in cooperativa dal 2022 e rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita – ha spiegato Durighel – Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità". Redazione Web.

Fine della doppia vicepresidenza, Volta diventa presidente di Co.Ind Cambia l'assetto di governance di Coop Alleanza 3.0 con la fine della doppia vicepresidenza. Il cda nella riunione del 9 luglio ha infatti nominato Francesca Durighel. Andrea Volta che ha ricoperto la carica di vicepresidente di Coop Alleanza 3.0 dal 2019, passerà alla Presidenza di CO.IND, cooperativa attiva nel settore della torrefazione e leader nel private label. Durighel, 43 anni, è in cooperativa dal 2022 e rafforza le deleghe già in suo possesso relative allo alla sostenibilità e partnership Esg, sviluppo delle attività di rappresentanza istituzionale e dei rapporti con le associazioni del Movimento Cooperativo, le società finanziarie territoriali, il mondo associativo e il terzo settore, e assume quelle relative gestione operativa delle politiche sociali e per lo sviluppo del rapporto di scambio mutualistico, il presidio della compagine sociale e il monitoraggio dell'andamento della base sociale sui territori. "Credo in una cooperazione che apre, immagina e costruisce. È così che vorrei il futuro della nostra Cooperativa: partecipato, equo, attento alle persone e ai territori che abita - ha spiegato Durighel - Ci aspettano grandi sfide per costruire, con responsabilità e visione, il futuro che immaginiamo in un contesto come quello attuale in cui efficienza, rapidità di esecuzione e lungimiranza devono essere centrali insieme al benessere dei soci e delle comunità". Redazione Web.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Intesa Sanpaolo entra in maxi finanziamenti delle rinnovabili in Usa

Divisione Imi con un pool di banche nel progetto da 5 miliardi Darden

L. D.


Intesa Sanpaolo entra in maxi finanziamenti delle rinnovabili in Usa

Mentre in Italia il focus è concentrato sull'operazione Mps, Intesa Sanpaolo prosegue le attività di investimento all'estero. La divisione Imi Corporate & Investment Banking guidata da Mauro Micillo ha partecipato al finanziamento di tre nuovi progetti nel settore delle energie rinnovabili negli Stati Uniti, tra Texas e California, rafforzando il presidio della banca nel mercato americano delle infrastrutture energetiche.

L'operazione principale riguarda il progetto Darden, in California, sviluppato da IPX Power nella Central Valley. Il finanziamento complessivo, in pool con altre banche, ammonta a circa 5 miliardi di dollari. Il progetto prevede la trasformazione di terreni agricoli dismessi in un'infrastruttura solare di grande scala, con una capacità fino a 1,15 GWac, pari a 1,6 GWp, e un sistema di accumulo energetico da 4,6 GWh. L'entrata in esercizio è prevista nel 2028.

Accanto al dossier californiano, Intesa Imi Cib ha partecipato anche al finanziamento in pool da 382 milioni di dollari dei progetti Pepper Solar e Lucky 7 Solar, in Texas, sviluppati dalla turca Sabanci Renewables. I due impianti fotovoltaici, situati nelle contee di McLennan e Hopkins, avranno una capacità complessiva di 286 MWp e dovrebbero entrare in esercizio entro la fine del 2027. Le iniziative sono destinate a rafforzare la capacità di generazione rinnovabile nel mercato texano Ercot, uno dei principali mercati energetici statunitensi. Per Nicola Doninelli, Head of Distribution Platforms & GTB della Divisione IMI CIB, Intesa Sanpaolo - che ha svolto il ruolo di Coordinating Lead Arranger - «continua a supportare clienti e operatori nella realizzazione di investimenti strategici negli Stati Uniti e a livello internazionale, contribuendo allo sviluppo di nuova capacità rinnovabile e all'evoluzione del sistema energetico». Intanto, sul fronte dell'Opas lanciata da Intesa Sanpaolo su Mps, ci sono da registrare le parole di Carlo Cimbri, numero uno di Unipol, colosso assicurativo a cui andranno, nei piani, 635 filiali di Monte dei Paschi prima di essere girate a Bper. Sul tema Cimbri, che ieri ha partecipato all'incontro annuale della Consob con il mercato finanziario a Milano, ha sottolineato che «non è una mia operazione», ma «è un'operazione di Banca Intesa». Soprattutto, ha aggiunto, è «un'operazione di mercato» con un «grande razionale industriale e un ottimo apporto finanziario per gli investitori di Mps». Il manager ha riconosciuto che «siamo sul mercato» e che sarà «il mercato» a decidere se l'operazione «piacerà» e andrà in porto. «Se non piacerà ce ne saranno altre», ha osservato. Parole in sintonia con quelle pronunciate nei giorni scorsi dal ceo di Intesa, Carlo Messina, che aveva spiegato di voler «andare avanti fino a che potremo creare valore per i nostri azionisti. Altrimenti saranno altri a fare l'operazione». Cimbri, che al termine dell'evento Consob si è intrattenuto una decina di minuti con il ministro dell'Economia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Controllate e partecipate

Giancarlo Giorgetti nel retro del palco di Palazzo Mezzanotte, ha poi risposto anche sulle interlocuzioni con Luigi Lovaglio. «Certo che parlo con Lovaglio, di tutto. È un bravissimo manager», ha detto. E alla domanda sul fatto che, per il ceo di Mps, Siena valga più di 30 miliardi, Cimbri ha replicato: «È ovvio: Lovaglio è l'amministratore di casa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MF

Controllate e partecipate

Cimbri: razionale l'opas di Intesa su Mps

ANDREA DEUGENI


Consob rilancia la borsa unica

Cimbri: razionale l'opas di Intesa su Mps

Un colloquio riservato di una decina di minuti con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti al termine della relazione annuale della Consob. E, poco dopo, un messaggio chiaro sull'opas di Intesa Sanpaolo su Mps. Il presidente di Unipol, Carlo Cimbri, ha definito l'operazione promossa da Ca' de Sass «di mercato», con «un grande razionale industriale e un ottimo apporto finanziario per gli investitori di Mps», rimarcando però che l'esito dipenderà esclusivamente dagli azionisti. «È il mercato che decide», ha affermato a margine dell'evento. Unipol è direttamente coinvolta nel progetto, poiché l'offerta prevede, in caso di successo, il trasferimento alla compagnia di 635 filiali del Mps da girare poi a Bper, di cui è primo socio. Interpellato sulle dichiarazioni del ceo del Monte, Luigi Lovaglio, secondo cui la banca senese varrebbe più di quanto riconosciuto dall'offerta (30,6 miliardi), Cimbri ha replicato con una battuta: «È ovvio, è l'amministratore di casa. Anche tu pensi che la tua macchina sia più la bella e che valga di più». Sul rapporto con il manager ha aggiunto: «Lovaglio è un amico oltre che un bravissimo manager, quindi certo che parlo con lui, di tutto». (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

MF

Controllate e partecipate

Papa (Bper): è presto per altre aggregazioni

FRANCESCA GEROSA


Mastercard vuole cedere Vocalink

Papa (Bper): è presto per altre aggregazioni

Con la pubblicazione dei risultati del secondo trimestre del 2026, prevista per il 6 agosto, Bper pubblicherà una nuova guidance fino al 2029. Sofie Peterzens, analista di Goldman Sachs, si aspetta che la banca alzi la guidance a livello di margine di interesse netto con un cagr (tasso di crescita medio annuo composto) 2026-2029 del 2-3%, in linea con le stime del consenso. Così il margine di interesse netto è atteso a 4,92 miliardi di euro nel 2029 dai 4,461 miliardi previsti nel 2026. Quanto alle commissioni sono viste crescere a un tasso medio annuo del 3,4% a 3,152 miliardi. Mentre a livello di capitale l'esperta si attende un Cet1 al 14,1% dal 14,3% stimato per il 2026 (14,4% il consenso), inferiore all'attuale guidance del 14,5%. Questo non impedirà a Bper di essere più generosa con i suoi azionisti con un payout elevato all'80% (dal 75%) e con un nuovo programma di buyback. Visto il consolidamento in atto nel settore bancario italiano l'esperta si aspetta che il management di Bper fornisca maggiori informazioni riguardo all'attuale offerta lanciata da Intesa Sanpaolo e Unipol su Mps che, se avesse successo, porterebbe Bper ad acquisire più di 600 filiali come parte dell'accordo tra Unipol e Intesa Sanpaolo. A questo proposito il ceo, Gianni Franco Papa, a margine dell'incontro della Consob, ieri ha detto che è il consolidamento della Popolare di Sondrio è esecutivo da fine aprile, «per il resto vedremo, è un po' presto per parlarne».

Un consolidamento che ha portato «1 milione clienti» al gruppo, mentre sul possibile aumento del numero delle filiali a coronamento dell'opas di Intesa Sanpaolo su Mps «quando sarà, ci faremo trovare preparati», ha concluso Papa. (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino

Controllate e partecipate

Faccia a faccia del presidente di Unipol con Giorgetti, rispunta l'ipotesi Unicredit. Oggi il cda di Banco Bpm sull'offerta di Intesa

Mps, Cimbri insiste: è un'operazione di mercato


Economia

Mps, Cimbri insiste: è un'operazione di mercato

MILANO Prima la difesa, senza mezzi termini, dell'Offerta lanciata con Intesa su Mps. Poi un faccia a faccia riservatissimo con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, nel retro del palco di Palazzo Mezzanotte, dove si è tenuto il 29esimo incontro dell'Authority con il mercato finanziario. Il presidente di Unipol, Carlo Cimbri, non ha dubbi. «L'Ops di Intesa è un'operazione di mercato che ha un grande razionale industriale e un ottimo apporto finanziario per gli investitori di Mps», ma sarà il mercato a stabilirne il destino: «Se l'operazione piacerà andrà in porto, se non piacerà ce ne saranno altre». Cimbri ha voluto precisare che l'offerta resta un'iniziativa di Intesa, pur vedendo Unipol direttamente coinvolta nel progetto industriale. Il numero uno di Unipol ha poi risposto alle dichiarazioni dell'ad di Mps, Luigi Lovaglio, secondo il quale il potenziale della banca senese sarebbe superiore ai circa 30 miliardi riconosciuti dall'offerta. «È ovvio, è l'amministratore di casa», ha commentato Cimbri con una battuta. «Anche tu pensi che la tua macchina sia più bella di tutte le altre e che valga di più».

Al di là dell'ironia, Cimbri ha confermato la solidità del rapporto personale con Lovaglio. «È un amico ed è un bravissimo manager, parlo con lui di tutto». Nel risiko resta in posizione di attesa anche Bper. L'amministratore delegato Gianni Franco Papa ha ricordato che il gruppo ha appena completato un passaggio impegnativo: il consolidamento della Popolare di Sondrio. «Il resto vedremo, è presto per parlarne», ha spiegato Papa. Ma il messaggio è chiaro: «Quando avverrà, ci faremo trovare preparati».

Tornano, intanto, a circolare le indiscrezioni su Unicredit. Alcuni analisti considerano Bpm il dossier domestico più interessante per il gruppo guidato da Andrea Orcel. Dopo l'ascesa del Crédit Agricole a ridosso del 30%, Piazza Meda, secondo indiscrezioni, avrebbe intensificato le interlocuzioni con il gruppo francese per ottenere garanzie sulla tutela della propria autonomia. Sembra invece perdere consistenza l'ipotesi di un rafforzamento di Generali nel Monte. L'operazione imporrebbe infatti al Leone un elevato assorbimento di capitale. Oggi è previsto il cda di Banco Bpm, ordinario ma con una possibile informativa sul risiko e sui rapporti con Agricole. Giovedì sarà invece la volta del cda di Mps, chiamato a esaminare l'offerta di Intesa e le alternative disponibili. Antonio Troise © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Controllate e partecipate

brevi

Unipol-Bolognafiere, partnership decennale per il naming del nuovo padiglione. Unipol diventa title sponsor del nuovo padiglione polifunzionale di BolognaFiere, che assume la denominazione Unipol Hall. Unipol consolida così il posizionamento del proprio brand tramite una naming strategy che comprende Unipol Arena a Casalecchio di Reno (Bo), Unipol Dome a Milano, Unipol Forum ad Assago (Mi).


20 MARKETING ItaliaOggi

Risultati in crescita per la destinazione, che investe 13 mln per rafforzare il posizionamento

Terme, il modello Saturnia

Potenziamento dell'offerta e focus sulla longevity

Marketing

CHESSIDICE

NEL MONDO DEI MEDIA

Storie, retroscena e tendenze: dall'editoria agli influencer

SETTIMANALE

La nuova newsletter a cura di Andrea Secchi

ISCRIVITI E NON PERDERE IL DIETRO LE QUINTE DELL'INFORMAZIONE

Il Resto del Carlino

Controllate e partecipate

Accordo Unipol-BolognaFiere

Il nuovo padiglione si chiamerà Unipol Hall

Si chiamerà 'Unipol Hall' il padiglione polifunzionale di 12mila metri quadrati che ospiterà fino a 12mila spettatori ed è in costruzione alla fiera di Bologna. Accordo siglato da Unipol e BolognaFiere: il gruppo assicurativo ha diritto sul nome fino al 2036 (foto, Carlo Cimbri, il presidente Unipol).



Corriere Fiorentino

Controllate e partecipate

Il Meyer nell'attesa della svolta Espansione congelata da tre anni

Parco della salute nel limbo: lavori interrotti. E l'hospice pediatrico doveva essere già pronto

G.G.


PRIMO PIANO

Bilanci
Ormai finita
l'era Morello
Cosa attende
il nuovo Dg

Stiamo costruendo il nuovo Parco della Salute.

Il Meyer nell'attesa della svolta Espansione congelata da tre anni

Parco della salute nel limbo: lavori interrotti. E l'hospice pediatrico doveva essere già pronto

Notti gratis per le famiglie dei piccoli ricoverati

Un aiuto a chi viene per curarsi a Firenze da Airbnb e dalla Fondazione dell'ospedale

Visite saltate senza disdire 54 mila solo nel 2023

L'arrivo di Marco Torre ai vertici dell'assessorato alla Salute, il 1° settembre coinciderà col trasferimento di Federico Gelli da quella direzione alla guida del Meyer. Con Paolo Morello, che dopo tre anni a capo dell'ospedale pediatrico andrà a fare l'assessore alla Salute a Prato. Le sfide che Gelli si troverà di fronte saranno molto complesse, specie alla luce di un triennio in cui il Meyer non è sembrato dare seguito alla precedente stagione di impetuoso sviluppo. Tra nodi che sono rimasti irrisolti e inciampi che hanno fatto abbattere sull'ospedale polemiche forse evitabili.

Il capitolo più rilevante rimasto congelato riguarda il Parco della Salute, il progetto che avrebbe significato il quasi raddoppio del Meyer: a monte di via di Careggi sarebbero state spostate tutte le attività sanitarie diurne, in particolare gli ambulatori e i day hospital, consentendo così di poter dedicare l'attuale complesso dell'ospedale a degenze e chirurgia, aumentando quindi il numero dei posti letto (e risolvendo così la storica debolezza del Meyer rispetto al Bambin Gesù e al Gaslini). L'accordo con Unipol, proprietaria del lotto del futuro Parco della Salute, era che il privato avrebbe costruito la struttura e il Meyer avrebbe pagato il prodotto finito. Ma visto che i costi sono aumentati, Unipol ha chiesto di più, il Meyer non ha accettato e i lavori si sono fermati.

Morello ha prima annunciato di voler ridurre il progetto per realizzarlo alle Oblate di viale Pieraccini (dove ci sono una psichiatria e un hospice dell'Asl Centro), per poi rinunciare anche a questa alternativa, in quello che ha tutta l'aria di uno stallo.

Non è l'unico caso di un progetto in sospeso: il 5 luglio 2022 si teneva la cerimonia per la posa della prima pietra di Casa Marta, il primo hospice pediatrico della Toscana. Lì dovevano essere ospitati i bambini trattati con le palliative, anche terminali, in un ambiente assistito simile al contesto domestico. Allora l'annuncio fu che i lavori sarebbero stati conclusi entro il 2023, con l'avvio delle attività nel 2024.

Nulla di fatto, anche se le indiscrezioni danno Casa Marta non distante dall'ultimazione.

Tra i passaggi più controversi del triennio c'è la nomina a presidente della Fondazione Meyer di Marco Carrai, console onorario di Israele, una figura che è risultata divisiva. La Fondazione è finita al centro di polemiche, anche di medici e sanitari (a partire dalla «protesta degli ombrelli»), il terreno di scontro che non avrebbe dovuto essere. Carrai, che il governatore Giani ha promesso che non sarà riconfermato, ha suscitato ulteriori contestazioni con la riforma della Fondazione e l'estromissione delle associazioni dei genitori dal Cda (relegate in un board che viene convocato assai raramente). Non è stata l'unica nomina contestata: nel 2024 era stato proprio Eugenio Giani a scegliere il console

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

onorario di Russia, Francesco Giani, per il Consiglio di indirizzo e verifica dell'ospedale, col risultato di scatenare un putiferio sfociato nel passo indietro del console. E se il Meyer nel 2022 è stato promosso a Ircss, Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico, ancora manca il coordinatore scientifico di ruolo (c'è Renzo Guerrini come facente funzione) perché il ministero della Salute non l'ha ancora nominato. Più strisciante, ma non meno significativa, la polemica delle associazioni dei genitori sulla crisi delle collaborazioni sanitarie tra Meyer e Careggi. Morello, da ex dg dell'Asl Centro, le ha privilegiate con la sua vecchia azienda. Con il risultato, ribadiscono le associazioni, di non aver neppure rafforzato la rete pediatrica toscana oltre Firenze.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nuova di Venezia e Mestre

Controllate e partecipate

«Pagamenti digitali per la sosta la nostra città deve fare di più»

La sollecitazione arriva da Forza Italia: «In tutte le città turistiche ci sono sistemi per usare il telefonino»

ELISABETTA B. ANZOLETTI


«Pagamenti digitali per la sosta la nostra città deve fare di più»

elisabetta b. anzoletti Chioggia Parcheggi e mobilità al centro della discussione in Consiglio comunale. I temi sono stati sollevati da due interrogazioni presentate dai consiglieri di Forza Italia, Mattia Boscolo Chiodoro, Davide Vianello e Francesca Donà, raccogliendo le istanze dei cittadini. Tra le richieste una maggiore innovazione nei servizi di sosta e risposte concrete sul futuro del parcheggio della Diga. «Abiamo ricevuto molte segnalazioni sulla necessità di implementare i sistemi digitali per il pagamento della sosta negli stalli blu e nei parcheggi gestiti da Sst», spiega Boscolo Chiodoro, «molte città italiane hanno ormai adottato strumenti innovativi quali EasyPark, Telepass, UnipolMove, MooneyGo e altre piattaforme digitali che consentono di pagare il parcheggio direttamente con lo smartphone, offrendo maggiore comodità agli utenti e una gestione più efficiente del servizio. La digitalizzazione dei servizi rappresenta una sfida che anche Chioggia deve affrontare con decisione. L'obiettivo è offrire a cittadini e turisti strumenti moderni, semplici e accessibili, garantendo una pluralità di scelta e un miglioramento complessivo dell'esperienza di utilizzo dei parcheggi cittadini». Alcuni servizi sono già attivi sul territorio comunale, mentre altre aree, tra cui il park Unione, risultano ancora prive delle principali piattaforme oggi diffuse a livello nazionale. La seconda interrogazione riguardava il parcheggio della Diga, una delle aree di sosta più utilizzate della città, che da tempo presenta criticità legate alle condizioni della pavimentazione. Boscolo Chiodoro ha ricordato come sul tema fosse già stata presentata un'interrogazione lo scorso anno, successivamente ritirata a fronte delle rassicurazioni ricevute sulla predisposizione di un progetto di riqualificazione. «A distanza di tempo, tuttavia, non risultano ancora noti sviluppi concreti e continuano le segnalazioni da parte dei cittadini», spiegano i consiglieri, «in aula l'assessore Penzo ha confermato di aver richiesto formalmente a Sst un approfondimento tecnico sulle questioni sollevate e nei prossimi giorni verrà trasmessa una risposta sulle informazioni richieste. Attendiamo lumi. Parcheggi efficienti, servizi digitali moderni e infrastrutture adeguate rappresentano elementi fondamentali per una città turistica come Chioggia». © RIPRODUZIONE RISERVATA Il parcheggio realizzato nell'area della diga.

Corriere Romagna

Coop e Cooperazione

FUTURO A RISCHIO

Allarme Legacoop dopo la fine del Pnrr: «Infrastrutture al palo e zero certezze»

Oltre un terzo delle cooperative associate ha già investito nell'intelligenza artificiale


ECONOMIA

FUTURO A RISCHIO

Allarme Legacoop dopo la fine del Pnrr: «Infrastrutture al palo e zero certezze»

Oltre un terzo delle cooperative associate ha già investito nell'intelligenza artificiale

Produzione a 91 miliardi e occupazione in crescita

ROMAGNA Il 30 giugno 2026 ha segnato il termine ufficiale per la conclusione e la rendicontazione dei progetti del Pnrr. L'Italia archivia questa imponente stagione finanziaria con una spesa nazionale di 113,5 miliardi di euro, il 63,7% dei traguardi raggiunti e il 78,8% delle risorse incassate. Un bilancio che vede oltre il 60% dei cantieri ormai conclusi, ma che lascia aperti pesanti interrogativi sul futuro. A lanciare l'allarme è Lega coop Romagna, che si chiede cosa succederà ora che i rubinetti europei del post-Covid si stanno chiudendo, dopo aver profondamente inciso sullo sviluppo dei lavori pubblici, sulla trasformazione delle città e sulla crescita del comparto edile e del suo indotto cooperativo.

L'auspicio dell'associazione è che il Piano abbia avviato un cambiamento politico e culturale permanente verso l'innovazione e la riqualificazione. Ma se l'Italia intera ne ha un disperato bisogno, la Romagna attende da decenni interventi strutturali ancora fermi su strade e ferrovie. Eppure, denuncia con forza Legacoop Romagna, dal Governo nazionale non arriva alcun segnale quadro sulle risorse su cui fare affidamento per proseguire l'opera. L'associazione chiede continuità e un incremento del credito d'imposta, in particolare per i trasporti, sostegni mirati alla liquidità delle imprese e un nuovo, deciso intervento dell'Unione Europea per supportare gli investimenti pubblici. Le sfide sul tavolo, tuttavia, non sono solo economiche. Se da un lato i rinnovi contrattuali dal 2020 a oggi hanno registrato aumenti a tre cifre aiutando le famiglie, dall'altro una cooperativa romagnola su due deve fare i conti con una drammatica carenza di manodopera, che nell'edilizia sfiora il 50% del fabbisogno. Per Legacoop Romagna servono urgentemente politiche migratorie lungimiranti, investimenti strutturali sull'abitare e nuove forme di flessibilità.

Uno spiraglio positivo si registra sul tema della revisione dei prezzi nei servizi grazie alle recenti linee guida del Mit, mentre lo sguardo resta fermo sul futuro e sulle nuove tecnologie. Oltre un terzo delle cooperative associate ha già investito nell'intelligenza artificiale nei processi produttivi, ma per fare il salto di qualità servono regole chiare e un adeguamento del sistema della formazione. La stessa spinta integrata serve per la transizione energetica, da attuare tramite l'autoconsumo e le comunità energetiche. Il rischio concreto, conclude Legacoop Romagna, è che la fine del Pnrr si trasformi nell'ennesimo nodo irrisolto della politica industriale italiana: un errore da evitare lavorando subito insieme alle istituzioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Corriere Romagna

Coop e Cooperazione

Produzione a 91 miliardi e occupazione in crescita


ECONOMIA

Produzione a 91 miliardi e occupazione in crescita

ROMAGNA Un universo che muove l'economia reale del Paese e che mette al centro il lavoro, l'ambiente e l'inclusione sociale. Il Bilancio di sostenibilità 2025 di Legacoop fotografa una realtà solida e in costante crescita, forte di circa 10.500 cooperative associate, quasi 7,5 milioni di soci e oltre 474 mila occupati. I numeri parlano chiaro e segnano un valore della produzione che supera i 91 miliardi di euro, con un incremento del 2% e un aumento dell'occupazione dell'1,2%.

Il rapporto non si limita a scattare un'istantanea dei successi economici, ma rilancia il ruolo strategico della cooperazione di fronte alle grandi sfide contemporanee. Nel documento viene infatti dedicata grande attenzione a temi cruciali come l'intelligenza artificiale, la trasformazione del mondo del lavoro, la finanza sostenibile e la valorizzazione delle nuove generazioni. L'obiettivo è chiaro: governare le transizioni in atto con innovazione e competenza.

A confermarlo è lo stesso presidente di Legacoop, Simone Gamberini, il quale ha sottolineato come la sostenibilità non debba più essere considerata un costo o un semplice obbligo burocratico. Al contrario, rappresenta la condizione essenziale per costruire imprese più solide e competitive, dimostrando ogni giorno che la crescita economica e la qualità del lavoro possono e devono camminare insieme alla coesione sociale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)

Coop e Cooperazione

Forte Belvedere Tesi e Zampini in musica poila scrittrice Verna


InCanto estate
Firenze, Spottiswoode al festival di Agimus
Forte Belvedere
Tesi e Zampini in musica poi la scrittrice Verna
GABBRO
FESTA della PAPPARDELLA
17 | 18 | 19 LUGLIO 2026

Le parole intense e suggestive della scrittrice Nicoletta Verna e la world music di Riccardo Tesi e Paolo Zampini e la nuova mostra "No Heroes" di Marino Marini: entra sempre più nel vivo la programmazione estiva di Belvedere Firenze, lo spazio culturale del Forte di Belvedere gestito dalla Fondazione Muse, in programma due nuovi appuntamenti delle rassegne "Forte in Musica" e "L'attualità del bello", in calendario domani e giovedì 16 luglio, entrambi con inizio previsto alle 20.30.

Domani alle 20.30 la rassegna Forte in Musica ospita Riccardo Tesi e Paolo Zampini, protagonisti del progetto Camerock.

Compositore e organettista tra i maggiori interpreti della world music europea nonché collaboratore di artisti come Fabrizio De André e Ivano Fossati, Riccardo Tesi incontra il flautista Paolo Zampini, già collaboratore di Ennio Morricone e Nicola Piovani e direttore del Conservatorio "Luigi Cherubini" di Firenze, in un dialogo musicale nato da un'amicizia che attraversa una vita intera.

Insieme a Eugenia Di Bonaventura al violoncello, Pietro Frassi al pianoforte e Jack Savoretti alla chitarra, i due musicisti danno vita a un repertorio originale in cui l'organetto diatonico incontra il linguaggio della musica classica, del rock e delle sonorità mediterranee, tra arrangiamenti raffinati, improvvisazione e contaminazioni stilistiche.

Giovedì 16 luglio alle 20.30 torna invece il ciclo L'attualità del bello con Nicoletta Verna, tra le voci più apprezzate della narrativa italiana contemporanea. L'autrice presenterà, moderata dalla giornalista Chiara Dino, "L'inverno delle stelle", il suo primo romanzo dedicato a ragazze e ragazzi, ambientato sulle colline di Fiesole durante la Seconda guerra mondiale.

Attraverso la storia della giovane Sirio e della sua scelta di aiutare un misterioso soldato ferito, il libro affronta temi come il coraggio, la responsabilità individuale e la crescita personale, offrendo una riflessione sul valore della compassione e delle scelte che possono cambiare il corso della storia. Dopo il successo de I giorni di Vetro, vincitore di numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, Verna si confronta per la prima volta con la narrativa per giovani lettori.

Dal 16 luglio sarà inoltre possibile visitare la mostra "No Heroes", dedicata al grande maestro pistoiese Marino Marini, che andrà ad arricchire il progetto espositivo "Drama: four acts", a cura di Sergio Risaliti, inaugurato lo scorso 24 giugno con la mostra "God Year" di Paolo Canevari.

Gli appuntamenti si svolgono negli spazi di Belvedere Firenze e sono a ingresso gratuito grazie al percorso dedicato alle terrazze e alle aree eventi del complesso. L'organizzazione della rassegna ringrazia lo sponsor Unicoop Firenze e il partner La Marzocco.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Tirreno (ed. Firenze-Prato-Pistoia-Montecatini)

Coop e Cooperazione

Il periodo di apertura al Forte Belvedere è fino al 16 ottobre; il museo è aperto martedì-domenica 10-20 (ultimo ingresso 19), il café martedì 10-20, mercoledì-domenica 10-23 (ultimo ingresso 30 minuti prima), chiusura settimanale di lunedì; i concerti e i talk si terranno alle 20.30 nei mesi luglio e agosto, alle 19.30 nel mese di settembre e alle 18.30 nel mese di ottobre; l'accesso al Forte Belvedere è gratuito per i residenti della Città Metropolitana di Firenze, mentre sarà a pagamento per tutti gli altri visitatori (biglietto intero 8 euro; ridotto 5 euro).

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Firenze)

Coop e Cooperazione

Solidarietà

Missione toscana per aiutare l'Ucraina Unicoop dona otto tonnellate di cibo Inviati anche presidi medici e carozzine


Tutto Firenze

Caritas, la vera emergenza è abitativa Seracini: «Va potenziato il cohousing»

Missione toscana per aiutare l'Ucraina Unicoop dona otto tonnellate di cibo Inviati anche presidi medici e carozzine

Direzione Ucraina, per portare alla popolazione sotto l'attacco russo otto tonnellate di prodotti alimentari e generi di prima necessità, oltre ad apparecchiature elettromedicali, stampelle e carrozzine. La missione toscana arriverà a Leopoli e Chernivtsi. In campo la Regione, la Protezione civile, associazioni e medici, ovvero Croce Rossa, Anpas, Misericordia e Charity Foundation Ets. Unicoop Firenze e i suoi soci e clienti hanno invece raccolto otto tonnellate di generi alimentari e di prima necessità: quattro i soci e clienti dei supermercati Unicoop Firenze di Sesto Fiorentino e Calenzano lo scorso 20 giugno, altrettanti li ha aggiunti la cooperativa. Il convoglio, composto da 12 mezzi messi a disposizione proprio da Anpas, Misericordie e Croce Rossa, partirà oggi e farà ritorno il 22 luglio. Una squadra di 40 persone tra volontari e dipendenti della Protezione civile regionale e i medici del Meyer e di Careggi.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Coop e Cooperazione

'Angeli' alla mensa Un pasto ogni giorno a decine di persone

Una sessantina i volontari che garantiscono ogni giorno il pranzo al centro sociale dell'Annunziata. Vitale il sostegno di enti e privati



Carrara

Marina di Carrara i numeri della solidarietà

'Angeli' alla mensa
Un pasto ogni giorno a decine di persone

I 'Giovani Democratici' incontrano il territorio

Malore fatale in acqua, muore tra i bagnanti

CARRARA Lavorano 365 giorni all'anno per garantire un pasto a chi non può permetterselo, dando da mangiare ogni giorno a circa cinquanta persone tra italiani e stranieri. Sono gli "angeli" del centro sociale dell'Annunziata Odv. E, oltre a servire i pasti alla mensa di via Bassagrande aiutano a sfamare anche una decina di famiglie la settimana. Uomini e donne che in silenzio aiutano chi ha bisogno cucinando e servendo pasti. Tutto come volontariato e, fino al penultimo sbarco al porto di Marina di Carrara, hanno cucinato anche i pasti per i migranti che scendono dalle navi delle Ong. Ma i volontari non fanno tutto da soli, perché solo il loro grande cuore non potrebbe alimentare tutte le persone che hanno bisogno.

Vitale è anche il contributo degli sponsor che orbitano attorno alla struttura. «Un grazie da parte di chi ha bisogno e di coloro che hanno a cuore l'umanità e i valori fondamentali della civiltà - scrivono i volontari della mensa -. Come una grande famiglia che ci affianca e sostiene: la mensa centro sociale dell'Annunziata esprime riconoscenza e plauso a tutti coloro che portano il loro sostegno quotidianamente. Contiamo sulle persone che come noi vogliono donare agli altri. Ogni giorno qualcuno porta qualcosa e noi siamo sempre contenti di ricevere e trasformare questi doni in servizio per i nostri ospiti». Soci e volontari della mensa Csa raccontano il fondamentale supporto esterno alle loro attività e aggiungono: «Il nostro servizio è sostenuto da molti donatori anonimi che ci confortano, ci aiutano senza avere niente in cambio se non un sorriso o una stretta di mano. A chi ci supporta va il nostro plauso e la nostra riconoscenza, accanto a noi c'è una famiglia allargata che ci affianca e ci sostiene. Grazie».

Non manca il sostegno del Comune di Carrara e c'è poi chi offre aiuto in maniera istituzionale e garantita. A tutte queste aziende va lka gratitudine dei volontari della mensa. «Vogliamo farli conoscere perché chiunque possa personalmente ringraziarli a nome di chi ha bisogno - concludono i volontari -, e di coloro che hanno a cuore l'umanità e i valori fondamentali della civiltà». I sostenitori della Odv sono Samar Srl (Conad Massa), Cooperativa Cavatori Canalgrande, Panificio Chelotti Dino, Lidl via Aurelia Massa, Panificio Nicodemi, Biscottificio Piemonte, Macelleria Cafarelli, Unicoop Firenze di Avenza, Conad Carrara, Pasticceria Luzio Caflisch, La Botteghina della Carne, Le delizie di Magrini, Forno di Pezzica Paolo, Bagno Sirena di Marina di Carrara, Foralcom Toscana Srl, Zanini Bassano Srl, Amletina Bakery & Coffee di Sarzana. Senza dimenticare il sostegno della Fondazione Marmo, di Intesa San Paolo e Fondazione Fatto Quotidiano, che permettono di far fronte a spese importanti per l'attività

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

del centro. I volontari invitano chi volesse prestare servizio a contattare la segreteria allo 0585 63.44.26 o di persona alla segreteria di via Bassagrande 47 dalle 9,30 alle 13,30 dal lunedì al venerdì. È possibile, inoltre, destinare il cinque per mille all'associazione utilizzando il codice fiscale 91024280454 e donare all'Iban IT 60V0 3440 2450 0000 0473 09360. Alessandra Poggi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Concorrenza GDO

Unes, debutta a Vimodrone (Mi) il concept di pasticceria Sablé


Marketing

I brand giocano con i kidult

Unes, debutta a Vimodrone (Mi) il concept di pasticceria Sablé

Un nuovo concept di pasticceria ha debuttato nei giorni scorsi nel rinnovato punto vendita Unes di Vimodrone, alle porte di Milano. Il supermercato di via Pio la Torre 14 non solo dedica maggiore spazio ai reparti freschi ma è stato arricchito anche nei servizi e nell'offerta complementare, integrando due speciali spazi: il corner di Rom'antica e Sablè, una vera e propria pasticceria di quartiere.

L'inaugurazione del nuovo concept di Vimodrone si inserisce in un calendario più ampio di iniziative. Giovedì 16 luglio è prevista l'apertura di un supermercato completamente nuovo a Dresano, nella zona sud-est del milanese.

Con i suoi 1.000 mq di superficie, il negozio includerà un'area di ristoro con dehors. A completare l'offerta ci saranno Caffè Unes (aperto dalle 7:00 alle 20:00) e un corner Rom'antica (aperto dalle 10:00 alle 20:00).

Il 23 luglio, invece, sarà la volta della riapertura, dopo un importante intervento di completo restyling, dello storico e centrale punto vendita Unes di Monza in via Manzoni 41.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Spar International supera per la prima volta i 50 miliardi di euro


Distribuzione Moderna

Spar International supera per la prima volta i 50 miliardi di euro

07/13/2026 08:16 Luca Salomone

Spar International supera per la prima volta i 50 miliardi di euro Un traguardo storico per Spar International che, fondata nel 1932, nel 2025 ha superato i 50 miliardi di euro di fatturato consolidato. È stata la prima volta di un percorso che raggiungerà i 95 anni nel 2027. Il dato esatto, per il colosso presieduto da Dominc Hall , si è attestato a 50,9 miliardi, contro i 49,3 del 2024 (+3,24%). 50 Paesi e 4 continenti sotto insegna Il modello comune, il cui primo punto vendita è stato aperto nei Paesi Bassi - il gruppo ha sede ad Amsterdam - è presente in oltre 50 mercati geografici tra Europa, Asia, Africa e Oceania. Gli insediamenti commerciali sono 13.578 con 4 insegne: Spar Express, Spar, Eurospar e Interspar. I collaboratori viaggiano sui 470.000, mentre i consumatori sono 14,7 milioni ogni giorno. In questo contesto Despar Italia , la società consortile che unisce sotto il marchio Despar sei aziende della distribuzione alimentare e i negozianti affiliati, ha dato un contributo, in termini di giro d'affari alle casse, di 4,6 miliardi di euro, segnando un incremento del 3,3% rispetto al 2024. Un risultato sostenuto da un'importante accelerazione nello sviluppo e ammodernamento della rete con 132 tra nuove aperture (102) e restyling (30) di negozi diretti e affiliati. Spar Austria in testa e Cina in espansione L' Austria rimane però la vera corazzata del sistema, con vendite di 22,3 miliardi attraverso 3.326 negozi operanti nella nazione e in cinque Paesi vicini. Il dato, in questo caso, esprime una crescita del 4% nelle attività di vendita. In totale Spar Austria dà lavoro a più di 93.000 persone. Altre buone notizie arrivano dalla Cina , dove, come risulta da una nota del 9 luglio , nel corso di oltre 20 anni, il marchio Spar ha registrato una crescita continua insieme ai suoi partner principali, Spar Shandong , a nord, e Spar Guangdong a Sud. In tutto sullo scacchiere della Repubblica Popolare il gruppo assommava, a fine 2025, a 352 punti vendita sotto insegna, di cui 21 inaugurati durante l'esercizio, e vendite equivalenti a 1 miliardo di euro.

Spar International supera per la prima volta i 50 miliardi di euro Un traguardo storico per Spar International che, fondata nel 1932, nel 2025 ha superato i 50 miliardi di euro di fatturato consolidato. È stata la prima volta di un percorso che raggiungerà i 95 anni nel 2027. Il dato esatto, per il colosso presieduto da Dominc Hall , si è attestato a 50,9 miliardi, contro i 49,3 del 2024 (+3,24%). 50 Paesi e 4 continenti sotto insegna Il modello comune, il cui primo punto vendita è stato aperto nei Paesi Bassi - il gruppo ha sede ad Amsterdam - è presente in oltre 50 mercati geografici tra Europa, Asia, Africa e Oceania. Gli insediamenti commerciali sono 13.578 con 4 insegne: Spar Express, Spar, Eurospar e Interspar. I collaboratori viaggiano sui 470.000, mentre i consumatori sono 14,7 milioni ogni giorno. In questo contesto Despar Italia , la società consortile che unisce sotto il marchio Despar sei aziende della distribuzione alimentare e i negozianti affiliati, ha dato un contributo, in termini di giro d'affari alle casse, di 4,6 miliardi di euro, segnando un incremento del 3,3% rispetto al 2024. Un risultato sostenuto da un'importante accelerazione nello sviluppo e ammodernamento della rete con 132 tra nuove aperture (102) e restyling (30) di negozi diretti e affiliati. Spar Austria in testa e Cina in espansione L' Austria rimane però la vera corazzata del sistema, con vendite di 22,3 miliardi attraverso 3.326 negozi operanti nella nazione e in cinque Paesi vicini. Il dato, in questo caso, esprime una crescita del 4% nelle attività di vendita. In totale Spar Austria dà lavoro a più di 93.000 persone. Altre buone notizie arrivano dalla Cina , dove, come risulta da una nota del 9 luglio , nel corso di oltre 20 anni, il marchio Spar ha registrato una crescita continua insieme ai suoi partner principali, Spar Shandong , a nord, e Spar Guangdong a Sud. In tutto sullo scacchiere della Repubblica Popolare il gruppo assommava, a fine 2025, a 352 punti vendita sotto insegna, di cui 21 inaugurati durante l'esercizio, e vendite equivalenti a 1 miliardo di euro.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Lidl lancia la campagna "Un abbraccio di convenienza"


Distribuzione Moderna

Lidl lancia la campagna "Un abbraccio di convenienza"

07/13/2026 12:01

Lidl lancia la campagna "Un abbraccio di convenienza" " Lidl hug – Un abbraccio di convenienza " è la nuova campagna di Lidl firmata Caffeina che trasforma un gesto comune nella dimostrazione fisica della promessa dell'insegna: la varietà dell'assortimento, la qualità dei prodotti e i prezzi delle offerte ribaltano qualsiasi piano di spesa iniziale. La campagna si ispira a un comportamento diffuso al supermercato: si entra per acquistare una sola cosa e si finisce per dover sorreggere con le braccia una montagna di prodotti stretti al petto, nel tentativo di tenere in equilibrio un'intera spesa. "Entrare da Lidl con l'obiettivo di un acquisto mirato e uscire con una spesa completa è un'abitudine che fotografa perfettamente il legame con le famiglie italiane, evidenziando anche la forte capacità attrattiva del nostro brand. Con questa campagna abbiamo voluto raccontare con un sorriso una realtà concreta: la combinazione di qualità e convenienza è uno stimolo così potente da ridisegnare le intenzioni del consumatore, confermando la nostra centralità negli acquisti quotidiani", afferma Gianfranco Brunetti, chief customer officer di Lidl Italia. Quattro soggetti, quattro target Il cuore del progetto vive nell' out-of-home e nei canali digitali , attraverso quattro soggetti che danno voce a target differenti, ritratti alle prese con quattro tipologie di spesa e catturati nel momento dell'abbraccio dei prodotti con uno stile reportage. Gli stessi scatti arrivano anche sul volantino digitale , dove i prezzi reali degli articoli giustificano quell'inevitabile stretta. "La sfida di fare la spesa a braccia piene è un comportamento in cui chiunque si riconosce all'istante. Con 'Lidl Hug' abbiamo voluto fotografare questa situazione quotidiana con assoluta autenticità, evitando i cliché dell'advertising tradizionale. È un progetto che genera immedesimazione totale e dimostra come una grande brand truth possa trasformarsi in un racconto ironico, coerente e memorabile su ogni touchpoint", dichiara Tiziano Tassi, founder & managing partner di Caffeina Video strategy L'operazione si estende in modo

Lidl lancia la campagna "Un abbraccio di convenienza" " Lidl hug - Un abbraccio di convenienza " è la nuova campagna di Lidl firmata Caffeina che trasforma un gesto comune nella dimostrazione fisica della promessa dell'insegna: la varietà dell'assortimento, la qualità dei prodotti e i prezzi delle offerte ribaltano qualsiasi piano di spesa iniziale. La campagna si ispira a un comportamento diffuso al supermercato: si entra per acquistare una sola cosa e si finisce per dover sorreggere con le braccia una montagna di prodotti stretti al petto, nel tentativo di tenere in equilibrio un'intera spesa. "Entrare da Lidl con l'obiettivo di un acquisto mirato e uscire con una spesa completa è un'abitudine che fotografa perfettamente il legame con le famiglie italiane, evidenziando anche la forte capacità attrattiva del nostro brand. Con questa campagna abbiamo voluto raccontare con un sorriso una realtà concreta: la combinazione di qualità e convenienza è uno stimolo così potente da ridisegnare le intenzioni del consumatore, confermando la nostra centralità negli acquisti quotidiani", afferma Gianfranco Brunetti, chief customer officer di Lidl Italia. Quattro soggetti, quattro target Il cuore del progetto vive nell' out-of-home e nei canali digitali , attraverso quattro soggetti che danno voce a target differenti, ritratti alle prese con quattro tipologie di spesa e catturati nel momento dell'abbraccio dei prodotti con uno stile reportage. Gli stessi scatti arrivano anche sul volantino digitale , dove i prezzi reali degli articoli giustificano quell'inevitabile stretta. "La sfida di fare la spesa a braccia piene è un comportamento in cui chiunque si riconosce all'istante. Con 'Lidl Hug' abbiamo voluto fotografare questa situazione quotidiana con assoluta autenticità, evitando i cliché dell'advertising tradizionale. È un progetto che genera immedesimazione totale e dimostra come una grande brand truth possa trasformarsi in un racconto ironico, coerente e memorabile su ogni touchpoint", dichiara Tiziano Tassi, founder & managing partner di Caffeina Video strategy L'operazione si estende in modo capillare sui canali social con una video strategy dedicata. Un video hero documenta l' effetto abbraccio in punto vendita, mentre contenuti più tattici mostrano le promozioni settimanali che si incastrano tra le braccia dei clienti come in un Tetris . A completare il racconto, una serie di video tutorial realizzati in collaborazione con diversi creator, che spiegano con ironia come allenarsi a mantenere in equilibrio lo shopping quotidiano. Attivazione su Spotify La campagna supera i confini visivi per trasformarsi in un'esperienza audio grazie a un'attivazione mirata su Spotify. Lo spot da 30 secondi sulla piattaforma gioca proprio sulla forza del mezzo, portando l'ascoltatore direttamente dentro la mente del protagonista, assorto nel suo dialogo interiore. L'annuncio vive di una progressione crescente:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

si parte dal pensiero di acquisto di un articolo, che coincide con l'ingresso nel punto vendita, per passare rapidamente a una lista mentale incalzante man mano che il cliente incrocia le imperdibili offerte nel suo percorso in store. I prodotti, quindi, si moltiplicano e il ritmo accelera fino all'abbraccio dell'intero carico di spesa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

AltroFood arriva nei supermercati Cadoro e amplia la presenza nel Nord Italia


Distribuzione Moderna

AltroFood arriva nei supermercati Cadoro e amplia la presenza nel Nord Italia

07/13/2026 16:03

AltroFood amplia la propria distribuzione e arriva sugli scaffali dei supermercati Cadoro. L'ingresso nella storica insegna rafforza la presenza del brand in Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, portando a un numero crescente di consumatori la sua gamma di alternative vegetali a carne e uova, già presente in selezionati punti vendita To.Market, Coop, Eurospar e Interspar Offerta 100% vegetale Negli store Cadoro è ora possibile trovare i prodotti AltroFood , tutti senza glutine e senza soia , con un elevato contenuto di fibre e proteine . Una proposta pensata per chi cerca soluzioni pratiche e versatili, adatte a un'alimentazione onnivora, flexitariana, vegetariana e vegana, con un'attenzione anche all'impatto ambientale. Alla base dell'offerta 100% vegetale c'è una scelta produttiva precisa: la disidratazione. Questa tecnologia permette di conservare i prodotti a lungo senza conservanti e senza refrigerazione, riducendo peso e volume durante il trasporto e contribuendo a una logistica più efficiente. Nei punti vendita Cadoro sono disponibili i must have del marchio: AltroBurger Mix gusto manzo AltroPolpette Mix e AltroTrita Mix gusto manzo , a base di proteine di pisello, e AltroEggs mix , a base di proteine di pisello e farina di lenticchie.

AltroFood amplia la propria distribuzione e arriva sugli scaffali dei supermercati Cadoro. L'ingresso nella storica insegna rafforza la presenza del brand in Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, portando a un numero crescente di consumatori la sua gamma di alternative vegetali a carne e uova, già presente in selezionati punti vendita To.Market, Coop, Eurospar e Interspar Offerta 100% vegetale Negli store Cadoro è ora possibile trovare i prodotti AltroFood , tutti senza glutine e senza soia , con un elevato contenuto di fibre e proteine . Una proposta pensata per chi cerca soluzioni pratiche e versatili, adatte a un'alimentazione onnivora, flexitariana, vegetariana e vegana, con un'attenzione anche all'impatto ambientale. Alla base dell'offerta 100% vegetale c'è una scelta produttiva precisa: la disidratazione. Questa tecnologia permette di conservare i prodotti a lungo senza conservanti e senza refrigerazione, riducendo peso e volume durante il trasporto e contribuendo a una logistica più efficiente. Nei punti vendita Cadoro sono disponibili i must have del marchio: AltroBurger Mix gusto manzo AltroPolpette Mix e AltroTrita Mix gusto manzo , a base di proteine di pisello, e AltroEggs mix , a base di proteine di pisello e farina di lenticchie.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Concorrenza GDO

Riapre il Conad a Sulmona: freschi, prodotti del territorio e nuovi servizi per la comunità


Distribuzione Moderna

Riapre il Conad a Sulmona: freschi, prodotti del territorio e nuovi servizi per la comunità

07/13/2026 17:01

Dopo un importante progetto di rinnovamento che ha interessato la struttura e l'offerta commerciale, ha riaperto il Conad di Sulmona. L'intervento si inserisce nel piano di sviluppo di Conad Adriatico per l'innovazione e la crescita della propria rete in Abruzzo, un territorio di grande valore per la Cooperativa. Freschi al centro L'esperienza d'acquisto all'interno del punto vendita è stata completamente ripensata per mettere al centro la qualità, la freschezza e le nuove esigenze di consumo. Il percorso è stato progettato per dare massimo risalto all' area dei freschi , che si apre con il reparto ortofrutta : qui le nuove strutture espositive in legno creano un'atmosfera da mercato, calda e accogliente; l'offerta è arricchita da un nuovo spazio dedicato ai "pronti dell'orto" e da servizi pratici e innovativi come la macchina spremiagrumi e la taglia-ananas L'attenzione alla freschezza prosegue con i banchi assistiti della pescheria e della macelleria , il cui layout è stato rivisto per esaltarne la visibilità e la profondità di assortimento. Una novità importante è la cucina , un nuovo reparto pensato per offrire soluzioni pratiche per la pausa pranzo o la cena, con un'offerta di piatti caldi e freddi, sia serviti a banco che in comode confezioni take away. Completano l'area dei freschi il reparto pane e pasticceria , con un'ampia selezione di pane fresco sfornato durante il giorno e un nuovo angolo per specialità dolci e salate, e l'area salumi e latticini , potenziata con un'esposizione dedicata ai salumi e nuove isole per una spesa veloce e dinamica. Rivisitazione del layout La riorganizzazione ha coinvolto anche l'area dei generi vari , oggetto di una completa rivisitazione del layout merceologico, con l'ottimizzazione degli spazi e la sostituzione integrale delle scaffalature per rendere la spesa più semplice e intuitiva. È stata creata un'area centrale di forte impatto, con un'elegante pavimentazione in parquet, dedicata all'esposizione di vini e spumanti , pensata per valorizzare le etichette e guidare il cliente nella scelta. L'offerta si arricchisce con l'introduzione di corner tematici che rispondono a nuovi trend di consumo, come Sapori dal mondo Il Mondo del cocktail e la Mieloteca . Completa l'offerta un'area speciale dedicata ai prodotti della linea salute e benessere , che riunisce in un unico punto l'assortimento di prodotti proteici, senza glutine e integratori, facilitando una spesa mirata e consapevole. Il cuore del punto vendita è il legame con il territorio, con un assortimento di oltre 300 referenze le referenze provenienti da produttori abruzzesi, in un assortimento che valorizza le eccellenze agroalimentari regionali e rafforza il legame quotidiano con i produttori locali. "La riapertura di questo punto vendita a Sulmona è per noi motivo di grande orgoglio e responsabilità. Abbiamo voluto realizzare un negozio rinnovato non solo nella struttura, ma soprattutto nel servizio e nell'offerta, con reparti freschi curati con passione e un assortimento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

che abbraccia le nuove tendenze. Siamo felici di restituire alla nostra comunità uno spazio più accogliente e funzionale, e ci impegneremo ogni giorno per essere all'altezza della fiducia dei nostri clienti", dichiara Domenico Spinosa, socio di Conad Adriatico. Sostenibilità e servizi Lo store è stato realizzato con attenzione alle prestazioni ambientali ed energetiche : un sistema di illuminazione Led a basso consumo e impianti frigoriferi a risparmio energetico contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale delle attività quotidiane. Dispone di tre casse tradizionali e due self-service e impiega 20 addetti, di cui due nuove assunzioni. L'orario di apertura è dal lunedì al sabato 7.30-20.30 e la domenica 9.00-13.00 e 16.30-20.00. Tra i servizi figurano l'accettazione di buoni pasto elettronici e punti di raccolta per medicinali, pile e oli esausti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Alimentando

Concorrenza GDO

Finlandia, nei supermercati arrivano i cestini rosa per trovare l'amore


Alimentando

Finlandia, nei supermercati arrivano i cestini rosa per trovare l'amore

How to meet people if you're single in Finland

07/13/2026 16:00

Helsinki (Finlandia) – In Italia era l'ananas nel carrello il simbolo dei single in cerca dell'anima gemella tra gli scaffali del supermercato. In Finlandia , invece, il testimone passa ai Sinkkukorit , i 'cestini per single'. Si tratta letteralmente di cestini della spesa rosa che segnalano la disponibilità a fare nuove conoscenze durante gli acquisti. L'iniziativa, introdotta da alcuni supermercati locali, arriva in un periodo in cui cresce la stanchezza verso le app di incontri e molte persone tornano a preferire occasioni di socializzazione dal vivo. Il funzionamento è semplice, chi sceglie un cestino rosa comunica agli altri clienti di essere disponibile a scambiare due chiacchiere. Le regole, però, sono precise: ci si può avvicinare solo a chi ha a sua volta un cestino rosa, così da evitare approcci indesiderati. A raccontare questa curiosa usanza è stata la creator Kashivi Kashingungu , che vive in Finlandia, attraverso un video pubblicato sui social. Nel reel mostra i cestini rosa all'ingresso di un supermercato e spiega come funziona l'iniziativa, diventata rapidamente virale. Sui social i commenti si dividono tra ironia e apprezzamento. C'è chi scherza dicendo che ne prenderebbe addirittura dieci per rendere il messaggio ancora più evidente. Un'idea originale che conferma come i supermercati possano trasformarsi anche in luoghi di incontro e socialità. Immagine tratta dal profilo Instagram di Kashivi Kashingungu. (ED).

Helsinki (Finlandia) - In Italia era l'ananas nel carrello il simbolo dei single in cerca dell'anima gemella tra gli scaffali del supermercato. In Finlandia , invece, il testimone passa ai Sinkkukorit , i 'cestini per single'. Si tratta letteralmente di cestini della spesa rosa che segnalano la disponibilità a fare nuove conoscenze durante gli acquisti. L'iniziativa, introdotta da alcuni supermercati locali, arriva in un periodo in cui cresce la stanchezza verso le app di incontri e molte persone tornano a preferire occasioni di socializzazione dal vivo. Il funzionamento è semplice, chi sceglie un cestino rosa comunica agli altri clienti di essere disponibile a scambiare due chiacchiere. Le regole, però, sono precise: ci si può avvicinare solo a chi ha a sua volta un cestino rosa, così da evitare approcci indesiderati. A raccontare questa curiosa usanza è stata la creator Kashivi Kashingungu , che vive in Finlandia, attraverso un video pubblicato sui social. Nel reel mostra i cestini rosa all'ingresso di un supermercato e spiega come funziona l'iniziativa, diventata rapidamente virale. Sui social i commenti si dividono tra ironia e apprezzamento. C'è chi scherza dicendo che ne prenderebbe addirittura dieci per rendere il messaggio ancora più evidente. Un'idea originale che conferma come i supermercati possano trasformarsi anche in luoghi di incontro e socialità. Immagine tratta dal profilo Instagram di Kashivi Kashingungu. (ED).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Fruit

Concorrenza GDO

Discount, la pacchia è finita? L'anno scorso il supermercato è stato più performante anche in ortofrutta



Dopo anni di crescita del discount, nel 2025 i supermercati recuperano terreno anche in questo reparto grazie a efficienza, assortimento e migliori performance nelle categorie orticole Negli ultimi quindici anni il discount ha profondamente trasformato gli equilibri della Gdo italiana, crescendo per numero di punti vendita, superficie media e quota di fatturato. La sua evoluzione ha però spinto anche i supermercati a reagire, migliorando efficienza e capacità competitiva. Nel 2025 questo recupero emerge con particolare evidenza nell'ortofrutta a peso imposto, dove il supermercato ha ottenuto risultati migliori soprattutto nelle categorie orticole - anche di base come patate e cipolle - caratterizzate da maggiore profondità assortimentale. A subire la contrazione più marcata sono stati i format di minori dimensioni: nel periodo considerato, infatti, i negozi con una superficie inferiore ai 400 metri quadrati hanno perso il 40% dei punti vendita. Di conseguenza, l'incidenza dei discount sul totale della rete è salita dal 14,4% del 2010 al 23,8% del 2025 . Ancora più significativa è l'evoluzione delle vendite: nel 2010 la quota di fatturato del discount, pari al 12,1%, era inferiore alla sua incidenza numerica, mentre nel 2025 ha raggiunto il 23,9%, superandola leggermente. Un dato che conferma la profonda evoluzione del format, sia sul piano dell'offerta sia nella capacità di rispondere alle preferenze dei consumatori italiani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Giornale Di Vicenza

Concorrenza GDO

Iniziativa del gruppo Unicomm dopo il terremoto

«Si fa la spesa e si aiuta il Venezuela»

In 160 punti vendita si potrà aderire alla cassa, anche con cifre minime, alla raccolta fondi per sostenere la Croce rossa


Economia

Legor e Tritone, alleanza per i gioielli stampati in 3D

Adige Bitumi per l'ottava volta premia i dipendenti

Iniziativa del gruppo Unicomm dopo il terremoto

«Si fa la spesa e si aiuta il Venezuela»

È iniziato ieri in tutti i supermercati Famila, Emi e ipermercati Emisfero del gruppo Unicomm, socio del gruppo commerciale Selex, la raccolta fondi "Tutti per il Venezuela" promossa per sostenere gli interventi umanitari della Croce Rossa Italiana per la popolazione colpita dalle due fortissime scosse di terremoto del 24 giugno.

«Anche un piccolo gesto può trasformarsi in un aiuto concreto. Fino al 2 agosto negli oltre 160 punti vendita del Gruppo Unicomm i clienti potranno donare almeno 1 euro direttamente alle casse.

L'intero ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa», impegnata ad allestire ospedali e distribuire beni di prima necessità». «Le immagini che arrivano dal Venezuela ci colpiscono profondamentedichiara il presidente Marcello Cestaro - davanti a tanta sofferenza sentiamo il dovere di esserci. Ma sappiamo anche che la forza delle nostre iniziative nasce dalla generosità delle persone che ogni giorno entrano nei nostri punti vendita. Ai nostri clienti chiediamo di accompagnarci ancora una volta».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Concorrenza GDO

L'INIZIATIVA

Supermercati Esselunga, torna 'Diamogli una zampa'



Prosegue l'impegno di Esselunga per gli amici animali con l'iniziativa 'Diamogli una Zampa'. Sabato i volontari della Federazione italiana associazioni diritti animali e ambiente saranno presenti dalle 10 alle 18.30 presso 142 negozi del gruppo, tra cui i supermercati di Modena via Canaletto, Appalto di Soliera e Sassuolo. I clienti che lo desiderano potranno così donare generi alimentari per aiutare cani e gatti in difficoltà. Un appuntamento che conferma l'attenzione di Esselunga per gli amici a quattro zampe.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Reggio

Concorrenza GDO

Il presidio dei lavoratori di Realco «Per noi finite anche le speranze»

Con i sindacati hanno incontrato i rappresentanti istituzionali in Municipio


REGGIO EMILIA

Il presidio dei lavoratori di Realco «Per noi finite anche le speranze»

Con i sindacati hanno incontrato i rappresentanti istituzionali in Municipio

Stop all'impianto agrivoltaico la Giarola

Il Consiglio blocca l'iter. Il comitato: «Riconosciuta la volontà popolare»

Sempre più vicina la nuova linea elettrica

Reggio Emilia La crisi del Gruppo Realco è cominciata con i cambiamenti senza spiegazione e i primi silenzi pesanti. L'aspetto con cui si presenta oggi la vertenza, a distanza di mesi, è quello degli stipendi tagliati, degli scaffali vuoti, della cassa integrazione a zero ore per decine di dipendenti che vedono sfumare le proprie speranze un giorno alla volta. Il volto della crisi del Gruppo Realco - definita dai sindacati «una delle più gravi mai registrate in provincia» - è quello dei lavoratori che ieri pomeriggio sono scesi in piazza, davanti al Municipio, per chiedere di essere ascoltati.

Soprattutto, di essere visti.

«Sono al Sigma di Rivalta da venticinque anni. Psicologicamente è dura: si lavora male, le persone non capiscono la situazione in cui ci troviamo oggi e a noi non è permesso dire niente. Siamo del tutto impotenti: la situazione è disastrosa» racconta una lavoratrice.

Barbara Bartoli lavora in ufficio, alla contabilità fornitori. Mentre racconta si commuove. «In questi anni abbiamo vissuto tanti cambiamenti, ma non credevamo si potesse arrivare a una situazione del genere. Avremmo voluto più trasparenza e una considerazione che non c'è stata. È questa la cosa che più di tutte ci ha delude mentre continuiamo a lavorare».

Per chi lavora al magazzino di via Pertini, la situazione è se possibile ancor più drammatica. Su un centinaio di dipendenti, soltanto in sei continueranno a lavorare, fino alla fine di luglio, dopo la scadenza del contratto con Flexilog per la logistica.

Per gli altri, l'ultimo giorno di lavoro venerdì scorso ha significato l'inizio, ieri, della cassa integrazione a zero ore.

Lo stipendio si riduce. Le preoccupazioni dei lavoratori e delle loro famiglie, invece, crescono.

Una delegazione dei dipendenti del Gruppo Realco è stata incontrata in Sala Rossa dal sindaco di Reggio Emilia Marco Massari, dal presidente della provincia Giorgio Zanni e dall'assessore regionale al lavoro Giovanni Paglia. I rappresentanti istituzionali hanno manifestato l'intenzione di impegnarsi per attivare ogni forma di sostegno alla ricollocazione della forza lavoro che dovesse rimanere esclusa da percorsi di riassorbimento. «Abbiamo ascoltato le ragioni di lavoratrici e lavoratori, accompagnati dai loro delegati sindacali, che ovviamente comprendiamo - hanno dichiarato Massari, Zanni e Paglia -. Riteniamo che, al di là di come andranno le procedure di cessione dei rami d'azienda ancora in essere, vi siano le condizioni per rendere strutturale il tavolo di supporto, coinvolgendo l'intero territorio provinciale e i Comuni interessati dalla crisi. Restiamo in attesa delle offerte che saranno rese note

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

i primi giorni di agosto e ci auguriamo che possano contemplare anche il riassorbimento di professionalità ed esperienze importanti. Dal giorno dopo cercheremo di capire con più precisione se e quanti lavoratori verranno esclusi da questa seconda tornata di offerte e ci attiveremo immediatamente per una ricollocazione che coinvolga l'Agenzia regionale per il lavoro, il tavolo per il lavoro e per il clima, risorse dedicate alla formazione e cercando fin da subito la collaborazione delle tante e importanti realtà, della Grande Distribuzione e non solo, del territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

larepubblica.it

Concorrenza GDO

Il carrello ad appetito ridotto


larepubblica.it

Il carrello ad appetito ridotto

07/13/2026 10:26 di Cristina Lazzati*

#InTendenza – I GLP-1 non sono più solo un tema medico: stanno ridisegnando consumi, snack e marca del distributore; anche l'Italia dovrà prepararsi, tra regole, salute e innovazione C'era una volta la dieta, poi è arrivato il benessere, poi la longevity, che non è più solo vivere più a lungo, ma provare a vivere meglio, più lucidi, più mobili, più performanti, più padroni del proprio corpo. È il tema attorno a cui si è sviluppato il webinar "La longevity entra nel carrello" che ha visto tra i protagonisti Nestlé Conad e Tetrapak con il supporto dei dati di YouGov : la longevità non è più un segmento anagrafico, ma un nuovo modello di consumo e, dentro questo modello, oggi sta entrando un acceleratore potentissimo, arrivato dagli Stati Uniti e ormai sbarcato, con tutti i distinguo del caso, anche in Europa: i farmaci GLP-1 La novità è che non siamo più alla suggestione. Nel Regno Unito , la versione orale di Wegovy , a base di semaglutide, è arrivata nelle farmacie e nei canali online privati, con una domanda immediata e liste d'attesa importanti. L' Ema , a maggio, aveva già raccomandato l'estensione dell'autorizzazione europea per la formulazione orale di Wegovy nella gestione del peso. La Francia , dal 15 giugno, ha iniziato a rimborsare, sotto condizioni precise, Wegovy e Mounjaro per il trattamento dell' obesità . In altre parole: il fenomeno GLP-1 non è più soltanto americano, sta diventando europeo e, quando cambia l'appetito, cambia anche il mercato. Ora la domanda si sposta su questa sponda dell'Atlantico. Il Guardian ha raccontato come nel Regno Unito i farmaci per la perdita di peso stiano modificando non solo ciò che le persone mangiano, ma anche quello che comprano: meno cibo, più attenzione a salute, abbigliamento, cura di sé, fitness . È un dettaglio solo in apparenza laterale. In realtà, dice che il GLP-1 non produce soltanto un consumatore con meno fame: produce un consumatore diverso. È qui che la longevity incontra il supermercato: se mangio meno, ogni boccone pesa di più, non in senso calorico, ma funzionale . Il prodotto non deve più solo saziare o

#InTendenza - I GLP-1 non sono più solo un tema medico: stanno ridisegnando consumi, snack e marca del distributore; anche l'Italia dovrà prepararsi, tra regole, salute e innovazione C'era una volta la dieta, poi è arrivato il benessere, poi la longevity, che non è più solo vivere più a lungo, ma provare a vivere meglio, più lucidi, più mobili, più performanti, più padroni del proprio corpo. È il tema attorno a cui si è sviluppato il webinar "La longevity entra nel carrello" che ha visto tra i protagonisti Nestlé Conad e Tetrapak con il supporto dei dati di YouGov : la longevità non è più un segmento anagrafico, ma un nuovo modello di consumo e, dentro questo modello, oggi sta entrando un acceleratore potentissimo, arrivato dagli Stati Uniti e ormai sbarcato, con tutti i distinguo del caso, anche in Europa: i farmaci GLP-1 La novità è che non siamo più alla suggestione. Nel Regno Unito , la versione orale di Wegovy , a base di semaglutide, è arrivata nelle farmacie e nei canali online privati, con una domanda immediata e liste d'attesa importanti. L' Ema , a maggio, aveva già raccomandato l'estensione dell'autorizzazione europea per la formulazione orale di Wegovy nella gestione del peso. La Francia , dal 15 giugno, ha iniziato a rimborsare, sotto condizioni precise, Wegovy e Mounjaro per il trattamento dell' obesità . In altre parole: il fenomeno GLP-1 non è più soltanto americano, sta diventando europeo e, quando cambia l'appetito, cambia anche il mercato. Ora la domanda si sposta su questa sponda dell'Atlantico. Il Guardian ha raccontato come nel Regno Unito i farmaci per la perdita di peso stiano modificando non solo ciò che le persone mangiano, ma anche quello che comprano: meno cibo, più attenzione a salute, abbigliamento, cura di sé, fitness . È un dettaglio solo in apparenza laterale. In realtà, dice che il GLP-1 non produce soltanto un consumatore con meno fame: produce un consumatore diverso. È qui che la longevity incontra il supermercato: se mangio meno, ogni boccone pesa di più, non in senso calorico, ma funzionale . Il prodotto non deve più solo saziare o gratificare: deve "fare il suo lavoro". Portare proteine per preservare la massa magra, fibre per sostenere digestione e sazietà, micronutrienti per evitare che la riduzione delle quantità diventi impoverimento della dieta. Il vecchio snack riempiva un vuoto; il nuovo snack deve giustificare la propria esistenza. Kroger ha ampliato Simple Truth Protein , estensione della sua marca wellness, arrivando a oltre 110 prodotti. Dentro ci sono cereali con 14 grammi di proteine, 6 grammi di fibre e 1 grammo di zucchero per porzione, beef sticks, barrette, cottage cheese single serve, soluzioni da consumo rapido. Meijer dichiara oltre 700 prodotti private label con almeno 10 grammi di proteine per porzione e più di 120 prodotti a marchio proprio con almeno 5 grammi di fibre. Sam's Club lavora con Member's Mark su pasta high protein, egg bites, beef sticks, milkshake proteici e formati più adatti a un consumo frazionato. Walmart , invece, ha scelto la strada

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

dell'ecosistema: farmacia, servizi digitali, telehealth, supporto nutrizionale e piattaforme per clienti che stanno esplorando o già utilizzano terapie GLP-1. È un passaggio decisivo. Il GLP-1 non sta solo creando una nuova nicchia di prodotti: sta cambiando i criteri con cui il retailer costruisce valore nella MDD . Non più soltanto convenienza, copia del brand leader o rassicurazione di qualità, ma capacità di trasformare un bisogno medico-sociale in una proposta quotidiana, accessibile, meno medicalizzata. Il brand industriale mette il nome del fenomeno in etichetta, il retailer, almeno per ora, riscrive lo scaffale. Per questo, la fase europea si prevede diversa da quella americana: più lenta, più regolata, meno esplicita nella comunicazione commerciale . In Europa, i farmaci con obbligo di prescrizione non possono essere trattati come un qualsiasi trend da cavalcare e i claim nutrizionali e salutistici sugli alimenti hanno regole precise. Tradotto: difficilmente vedremo sugli scaffali italiani una corsa esplicita al "GLP-1 friendly". Più probabile che il fenomeno arrivi di lato, con formule ad alto contenuto proteico, ricche di fibre, porzionate meglio, meno zuccherate, più nutrient dense. Qui si apre una responsabilità nuova per industria e distribuzione , perché il punto non è vendere cibo a chi ha meno fame ma capire che sta cambiando l'idea stessa di valore alimentare. Nel nostro mercato potrebbe essere l'occasione per evitare l'ennesima scorciatoia comunicativa e lavorare su innovazione vera: piatti pronti più equilibrati, snack meno vuoti, porzioni intelligenti, MDD capaci di democratizzare il benessere senza medicalizzarlo, reparto fresco più centrale, collaborazione più stretta tra industria, distribuzione, farmacia, nutrizione e salute pubblica. *direttore di Markup e Gdoweek.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Agroalimentare/2

Miele Ambrosoli: ricavi ed Ebitda in crescita, ora si punta sugli integratori

G.d.O.


Miele Ambrosoli: ricavi ed Ebitda in crescita, ora si punta sugli integratori

Il miele e i prodotti a base di miele stanno scoprendo una stagione positiva. È quanto emerge dai dati di Ambrosoli, storico brand del miele e delle caramelle a base di miele che nel corso del 2025 ha visto il proprio fatturato toccare quota 25,6 milioni di euro (con una crescita del 4 per cento). Molto bene anche l'Ebitda che ha raggiunto i 2,85 milioni, in crescita del 5,6 per cento. La crescita della marginalità sta consentendo di autofinanziare un robusto piano di investimenti che sono tutti concentrati sull'innovazione di prodotto e sulla linea wellness denominata Mielness dalla crasi con la principale materia prima: il miele.

«L'intuizione di puntare su una caramella al miele si deve al fondatore Giovanni Battista Ambrosoli nel 1923 - spiega il direttore generale di Ambrosoli, Federico Foti -. Lui la immaginava come una differenziazione della gamma rispetto al miele e per questo volle fosse ripiena di vero miele e con una percentuale generosa: il 23 per cento. Il resto è acqua e zucchero. Una ricetta semplice e che noi stiamo adesso reinterpretando offrendo ai consumatori un prodotto in grado di coniugare naturalità e benessere».

E il trend crescente di consumi alimentari improntati al benessere sta dando nuova linfa ad Ambrosoli. La linea Mielness ancora rappresenta il 2% del fatturato ma sta raddoppiando il giro d'affari anno dopo anno. «Siamo convinti - continua Foti - che possa rappresentare il vero e proprio driver di sviluppo futuro per l'azienda. Per questo puntiamo nel medio periodo ad arrivare a un 20% del giro d'affari. La linea mielness si sta arricchendo di nuove referenze da un prodotto energetico multivitaminico alla proposta di miele e polline in fialette con funzione ricostituente a un immunovitaminico. L'ultimo nato, presentato pochi giorni fa, è un prodotto a base di miele e probiotici e arricchito con vitamine che abbiamo chiamato miel biotic. La nostra frontiera è di raggiungere con questa linea di prodotti un quinto del fatturato totale aprendoci ai segmenti della farmaceutica e dello sport». Molto importante nel corso del 2025 sono state anche le esportazioni trainante, nonostante i dazi dal mercato Usa che sta mostrando un sempre maggiore interesse innanzitutto per il miele di qualità. «Per noi è stata importante la crescita della marginalità registrata lo scorso anno - aggiunte il direttore generale di Ambrosoli - perché ci ha consentito di affrontare importanti investimenti. Circa 1,5 milioni sono stati investiti per allargare e rinnovare la linea produttiva dedicata alle caramelle oltre che per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Tra i progetti in cantiere c'è anche l'avvio di una collaborazione di filiera con gli apicoltori che ci vedrà garanti del ricorso a pratiche produttive rispettose dell'ambiente». Sempre più importanti per Ambrosoli sono anche gli investimenti in comunicazione che sono raddoppiati rispetto a tre anni fa con una crescita del 25% solo nel 2025. La produzione annua di Ambrosoli ammonta a circa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

4 milioni di chilogrammi tra miele e caramelle. «Produciamo circa 500 milioni di caramelle l'anno - conclude Foti - mentre di miele produciamo in media 1,5 milioni di chili. Di fatto i volumi di caramelle sono più che doppi rispetto a quelli del miele ma il maggior valore unitario di quest'ultimo fa sì che il fatturato dell'azienda sia diviso al 50% tra le due principali referenze: miele e caramelle al miele». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Agroalimentare/1

Vino, Zonin 1821 in crisi: via alle offerte sugli asset

L'azienda è in composizione negoziata presso il Tribunale di Venezia Una cordata al lavoro per rilevare cinque cantine e Castello del Poggio

Giorgio dell'Orefice


Vino, Zonin 1821 in crisi: via alle offerte sugli asset

Alla fine della scorsa settimana è stata recapitata ai componenti del cda di Zonin 1821 e all'esperto nominato nell'ambito della procedura di composizione negoziata, una proposta di acquisto di una fetta rilevante degli asset di Zonin, uno dei principali player del vino italiano a controllo familiare.

L'iniziativa, che il Sole 24 Ore è in grado di anticipare, è promossa dal capofila di una cordata di primari investitori e finanziatori (anche internazionali) il cui assetto non è stato reso noto, punta all'acquisizione di alcune tenute di pregio di Zonin 1821 (che ha in portafoglio 7 cantine in varie regioni d'Italia per complessivi 1.300 ettari di vigneto) e - soprattutto - di alcuni marchi commerciali con forte posizionamento all'estero e in particolare negli Stati Uniti.

Secondo indiscrezioni provenienti dal mondo finanziario, la proposta d'acquisto riguarda la cantina Feudo Principi di Butera in Sicilia, la Masseria Altemura in Puglia, la tenuta Il Bosco in Oltrepò Pavese, Ca' Bolani in Friuli-Venezia Giulia e Castello del Poggio in Piemonte. Ma soprattutto quest'ultima, Castello del Poggio è anche il marchio ombrello utilizzato da Zonin negli Stati Uniti dove è molto popolare. Per dare un'idea, il Prosecco Castello del Poggio è il sesto Prosecco più venduto negli Usa. Si stima che la linea di etichette e marchi commerciali Castello del Poggio sia in grado di sviluppare un giro d'affari di circa 100 milioni di euro.

A chiudere il perimetro dell'offerta anche il quartier generale di Zonin di Gambellara (Vicenza).

Ne resta fuori la tenuta Castello d'Albola in Chianti Classico valutata circa 50 milioni e che sarà oggetto di una trattativa separata. Proprio nelle scorse settimane è stato dato mandato all'agenzia immobiliare internazionale, con sede a Londra, Knight Frank di individuare un acquirente.

Tra gli asset, invece, non compare l'azienda con una novantina di ettari di vigneto a Barboursville in Virginia negli Stati Uniti che è stata ceduta nello scorso febbraio.

Secondo i dati dello studio Mediobanca sul vino Zonin lo scorso anno ha registrato un fatturato di 188 milioni di euro in calo del 10,2% rispetto al 2024. Un volume d'affari realizzato per quasi l'83% all'estero ma anche sul fronte delle vendite internazionali l'azienda ha subito una battuta d'arresto (- 10,2 per cento).

La notizia arriva in una fase particolarmente delicata per Zonin 1821, attualmente impegnata in un percorso di composizione negoziata della crisi presso il Tribunale di Venezia. Dagli atti della procedura emerge, infatti, come il gruppo stia affrontando una situazione di forte squilibrio economico-finanziario, dovuta alla contrazione dei consumi internazionali di vino, alle difficoltà del mercato statunitense,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

all'elevato indebitamento finanziario accumulato nel corso degli anni e alle tensioni sul capitale circolante.

Il Tribunale di Venezia ha ritenuto, allo stato, «non manifestamente implausibile un percorso di risanamento». Ma il tempo stringe.

Negli ambienti finanziari continuano, infatti, gli interrogativi sulla concreta capacità del gruppo di realizzare, nei tempi previsti, le operazioni di valorizzazione e dismissione degli asset considerate centrali per il riequilibrio finanziario.

La cordata di imprenditori che è venuta allo scoperto in queste ore potrebbe rappresentare la variabile capace di ridisegnare gli equilibri della partita e imprimere una direzione diversa. Resta da capire se, la famiglia Zonin e 21 Investimenti (socio che esprime una componente rilevante della governance del gruppo) raccoglieranno la sfida di aprire la porta a un confronto che potrebbe imprimere una svolta positiva alla storia del gruppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MF

Economia, consumi e società

Il pet food crescerà del 48% in otto anni

FRANCESCA GEROSA


MERCATI MF 11

Guidotti Ships, ipo con anchor

Il pet food crescerà del 48% in otto anni

Da Investire sgr 50 milioni per studentato a Firenze

Dopo 3 anni Carel Industries torna a fare shopping

Prosegue l'espansione del mercato globale degli alimenti per animali domestici. Secondo il report 2026-2034 di Fortune Business Insights, tale mercato crescerà dai 135 miliardi di dollari del 2026 a 199 miliardi entro il 2034 (+48%), con un tasso annuo composto del +5%. In Europa il mercato è in ascesa verso 40 miliardi (cagr del 4% dal 2025 al 2030). In Italia, a fronte di un mercato del pet food che ha superato 4 miliardi di euro nel 2025, dominano per ricavi totali gli alimenti per gatti con 2,35 miliardi, pari al 56% del valore totale del mercato, a fronte di 383 mila tonnellate vendute. Segue il mercato degli alimenti per cani con un valore di 1,85 miliardi (44% del mercato) e 427 mila tonnellate vendute, secondo il monitoraggio condotto dallo Schesir Respect My Nature Index. L'aumentare dell'offerta rischia però di spiazzare i clienti. «L'espansione globale porta con sé una responsabilità nutrizionale prima ancora che commerciale», spiega Giorgio Montefusco di Schesir. «I dati confermano che l'eccesso di offerta, la disinformazione e la tendenza all'umanizzazione stanno allontanando i proprietari dai reali bisogni degli animali domestici». (riproduzione riservata).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino

Economia, consumi e società

Petroliere di nuovo ferme Corrono gas e greggio Allerta Bce sull'inflazione

Metano oltre i 51 euro a megawattora. Pichetto Fratin: «Prezzo insopportabile» Salta una consegna di carburante di Air Bp all'Aeroporto di Bologna


Petroliere di nuovo ferme
Corrono gas e greggio
Allerta Bce sull'inflazione

ROMA Lo Stretto di Hormuz torna a chiudersi, mentre Donald Trump annuncia addirittura tasse sulle merci che vi transitano e il conto sui mercati arriva subito, ben prima di una vera carenza di petrolio o gas. Le Borse europee hanno retto, con Milano in rialzo dello 0,37% sostenuta da Eni, ma sui mercati energetici è ricomparso l'effetto guerra: il petrolio Brent è salito del 4,9% a 79,76 dollari al barile, il Wti del 5% a 74,96, mentre il gas europeo ha guadagnato oltre il 6%, a 51,64 euro al megawattora.

È proprio il metano il punto più delicato per l'Italia. «Un prezzo insopportabile per il sistema produttivo e per le famiglie», lo definisce il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin.

Prima dell'invasione russa dell'Ucraina il gas valeva 15-17 euro: oggi costa circa tre volte tanto e continua a determinare anche il prezzo dell'elettricità con i rincari che si possono estendere ai beni di consumo.

Il metano non dipende però solo dallo Stretto, ma anche dai gravi danni subiti dalle infrastrutture dei Paesi del Golfo che hanno bloccato la produzione.

La fiammata riapre anche il dossier dei tassi. Christine Lagarde è a Washington per incontrare il presidente della Fed Kevin Warsh e il segretario al Tesoro Scott Bessent. I mercati ora, dopo settimane di cautela, attribuiscono il 90% di probabilità a un nuovo rialzo della Bce entro l'anno e danno per certa una stretta anche della Fed con buona pace del presidente americano Donald Trump che la vede come un fumo negli occhi. I titoli del tesoro americani nel frattempo sono saliti ai rendimenti più alti dal 2025. Se petrolio e gas alimentassero ancora l'inflazione e si arrivasse a un aumento dei tassi, la crescita mondiale, già stimata dal Fmi attorno al 3%, sarebbe frenata da credito più caro e consumi più deboli. Ed è questo il motivo per il quale la leva dei tassi può essere un'arma a doppio taglio. Nel rapporto 2025 European Systemic Risk Board della Banca centrale Europea i rischi per la crescita sono ben delineati Alcuni segnali concreti arrivano dai trasporti, che risentono degli effetti di mesi complicati più che delle ultime decisioni su Hormuz. All'aeroporto di Bologna Air Bp non ha ricevuto la consegna di jet fuel prevista, ma i collegamenti restano regolari. Problemi analoghi potrebbero riguardare altri aeroporti del Nord. Non si tratta ancora razionamento generalizzato, ma mostra quanto rapidamente un ritardo logistico possa trasformarsi in costi aggiuntivi nell'ambito di una catena di rifornimento già sotto pressione. Roma promette interventi mirati se il blocco farà salire i carburanti alla fonte. Ma la crisi spinge già i Paesi del Golfo a ridisegnare le rotte anche se non accadrà nel breve termine.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino

Economia, consumi e società

DP World tratta la costruzione a Fujairah, sul Golfo di Oman, di un nuovo porto capace di servire Dubai e Abu Dhabi senza passare dallo Stretto. Un'opera realizzabile in circa diciotto mesi, affiancata a nuovi oleodotti. Nemmeno questa via, però, è al riparo: il terminal petrolifero di Fujairah è già stato colpito più volte da droni iraniani. Sembra però sempre più difficile che si torni allo status quo. É però esattamente quello che chiede l'Alta rappresentate per gli affari Esteri dell'Ue, Kaja Kallas: «Gli attacchi alle navi sono una violazione del diritto, si deve tornare alla circolazione libera». Patrick Colgan © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Il Consiglio Esteri

Bruxelles, sanzioni ai coloni israeliani: possibile messa al bando dei prodotti

In arrivo una proposta ma è incerto se da approvare a maggioranza o unanimità

Beda Romano


Bruxelles, sanzioni ai coloni israeliani: possibile messa al bando dei prodotti

Dal nostro corrispondente BRUXELLES Tra le pressioni degli uni e le incertezze degli altri, l'ipotesi di sanzionare Israele per via della guerra contro la Striscia di Gaza e il Libano ha compiuto ieri un (piccolo e incerto) passo avanti. I ministri degli Esteri dell'Unione europea hanno dato mandato ai propri rappresentanti a Bruxelles di negoziare una proposta di sanzione. Resta da capire se questa proposta, una volta messa nero su bianco dalla Commissione europea, sarebbe da approvare alla maggioranza qualificata o all'unanimità dei Paesi membri.

Al centro delle discussioni è stata una lista di possibili misure contro Gerusalemme. Alla fine della riunione, l'Alta Rappresentante per la Politica estera e di Sicurezza Kaja Kallas ha affermato: «L'opzione che ha ottenuto il maggiore sostegno (non ha parlato di maggioranza, ndr) è stata quella che prevede la messa al bando dei prodotti provenienti dai territori occupati illegalmente» da Israele. Kallas non è stata più precisa sul numero di Paesi a favore.

In questi mesi, le ripetute violenze israeliane prima contro la Striscia di Gaza e poi contro il Libano hanno provocato in molti Paesi membri una forte emozione dell'opinione pubblica che neppure i governi tradizionalmente più vicini a Israele possono del tutto ignorare.

Secondo l'Alta Rappresentante, molti Paesi membri sono ormai pronti a sanzionare Gerusalemme, mettendo al bando i prodotti provenienti dai territori occupati.

Una opinione espressa dal servizio giuridico del Consiglio ritiene che l'eventuale misura sia commerciale e quindi da approvare alla maggioranza qualificata. Singoli Paesi hanno posizioni diverse.

L'Italia sostiene che la questione sia politica, preferendo quindi l'unanimità. Ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani a Bruxelles: «Non siamo pregiudizialmente contrari» alla misura. «Più che commerciale è una misura politica, perché è una scelta per garantire l'indipendenza della Cisgiordania».

Secondo le informazioni raccolte a Bruxelles, nella riunione di ieri alcuni Paesi non si sono espressi con sufficiente chiarezza. Lo stesso nodo giuridico (maggioranza o unanimità) è uno strumento per accelerare o ostacolare l'eventuale decisione. Peraltro, non è neppure chiaro se ci sarebbe una minoranza di blocco per evitare il voto a maggioranza. L'Alta Rappresentante non ha escluso una riunione straordinaria dei ministri, se a livello diplomatico si trovasse un possibile compromesso. Sull'iter decisionale incombono le vicine elezioni israeliane, previste il 27 ottobre. In una lettera aperta pubblicata nel fine settimana dallo European Council on Foreign Relations, cinque ex dirigenti politici - Sigmar Gabriel, Arancha González Laya, Pascal Lamy, Enrico Letta e Cecilia Malmström - hanno esortato all'adozione di una messa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

al bando del commercio con i territori occupati. A proposito, una petizione lanciata nel novembre scorso a favore della sospensione dell'Accordo di associazione con Israele ha raggiunto 1,265 milioni di firme e superato il quorum in 13 Paesi su 27, tra cui la Germania e l'Italia. Sempre ieri, intanto, una conferenza di donatori internazionali ha annunciato di avere raccolto quasi 900 milioni di euro per la ricostruzione di Gaza. «Il nostro obiettivo - ha detto la commissaria per il Mediterraneo, Dubravka uica - è chiaro: contribuire a infondere speranza, a rafforzare la resilienza e a costruire un futuro migliore per il popolo palestinese». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Gli effetti dell'aumento deciso dalla Bce al centro del forum promosso da Cassa ragionieri

Inflazione, serve coordinamento

Il rialzo dei tassi va integrato con una strategia più ampia

FILIPPO ROSSI


Gli effetti dell'aumento deciso dalla Bce al centro del forum promosso da Cassa ragionieri

Inflazione, serve coordinamento

Il rialzo dei tassi va integrato con una strategia più ampia

L'aumento dei tassi disposto dalla Bce è il tema discusso nel corso del Cnpr forum «La BCE aumenta il costo del denaro: quale futuro per famiglie e imprese?

» promosso dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili, presieduta da Luigi Pagliuca che ha visto protagonisti Alessandro Cattaneo, deputato di Forza Italia in commissione a Montecitorio; Maria Cecilia Guerra, parlamentare del Partito Democratico in commissione Bilancio della Camera dei deputati Laura Cavandoli, esponente della Lega nella commissione Agricoltura a Montecitorio e Marco Grimaldi, deputato di Avs in commissione Bilancio della Camera.

Nel corso del dibattito, moderato da Anna Maria Belforte, il punto di vista dei professionisti è stato espresso da Pasqua Borracci, commercialista e revisore legale dell'Odcec di Bari: «La BCE ha invertito la rotta, tornando ad alzare i tassi dopo quasi due anni di tagli o stabilità. Da un punto di vista tecnico, è una scelta che molti giudicano corretta ma bisogna chiedersi quale ricaduta avrà sui bilanci delle famiglie. Il rialzo dei tassi è uno strumento per frenare l'inflazione, ma si trasmette anche al costo del credito al consumo: prestiti, finanziamenti, acquisti a rate. Se le banche e le finanziarie continuano ad alzare questi tassi senza alcun argine, il rischio è deprimere ulteriormente i consumi». Le conclusioni sono state affidate a Paolo Longoni, consigliere dell'Istituto nazionale esperti contabili: «Quando una banca centrale aumenta i tassi d'interesse rende più costoso l'accesso al credito, con l'obiettivo di contenere consumi e investimenti. È uno strumento che può rallentare la crescita economica e che, nel caso di un'inflazione generata soprattutto dall'aumento dei costi energetici, rischia di essere poco efficace. Per questo servono misure complementari che intervengano sia sulla domanda sia sull'offerta. Tra queste, l'introduzione di un tetto ai tassi sul credito al consumo rappresenterebbe un intervento importante, se non necessario, per tutelare i consumatori, oggi costretti a sostenere costi di finanziamento molto elevati. Parallelamente, i governi dovrebbero adottare politiche fiscali mirate, intervenendo sui costi di produzione attraverso sussidi e sgravi fiscali e, dove necessario, agendo anche sulla tassazione di beni di lusso e degli extraprofitti. In presenza di un'inflazione da costi, infatti, il solo aumento dei tassi non è sufficiente: occorre una strategia più ampia e strutturale a sostegno dell'economia reale».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Il commento di Maria Cecilia Guerra

Preoccupano i salari bassi


Inflazione, serve coordinamento

Preoccupano i salari bassi

«La BCE da un punto di vista tecnico ha agito con prudenza perché la variazione dei tassi è stata proprio minima.

Guardando la situazione economica la scelta è stata guidata dalla considerazione che, se da un lato l'inflazione deriva dall'aumento dei costi energetici, bisogna monitorare l'inflazione interna specie per ciò che attiene i costi dei servizi.

Era dunque una scelta obbligata quella di alzare i tassi. Le altre banche centrali hanno messo in campo aumenti molto più significativi rispetto all'Europa. Gli effetti sulle famiglie sono per noi molto importanti. Il rallentamento dei consumi ha preceduto quello dei tassi perché l'inflazione colpisce soprattutto le famiglie più povere, quelle che hanno un paniere vincolato. Le banche guardano molto al merito di credito con tassi più elevati per i soggetti considerati a rischio, e si registra un rallentamento soprattutto dei consumi non assistiti da una garanzia statale.

La forte compressione dei salari, che in Italia sono ancora 9 punti sotto il livello del periodo pre-pandemico, è motivo di ulteriore preoccupazione».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Italia Oggi

Economia, consumi e società

L'opinione di Marco Grimaldi

Rafforzare il potere d'acquisto


Inflazione, serve coordinamento

L'OPINIONE DI MARCO GRIMALDI

Rafforzare il potere d'acquisto

«Le famiglie stanno subendo la spinta inflattiva generata dalle grandi corporazioni, soprattutto quelle che gestiscono gli interessi petroliferi e le multi-utilities oltre alle compagnie energetiche. Una spinta che ha eroso i salari alla quale si aggiunge anche l'aumento dei tassi d'interesse. Una scelta assurda anche perché invece di investire su economie e consumi si è preferito investire sull'economia di guerra. Scelte che penalizzano le piccole e medie imprese, rischiano di far saltare investimenti e acquisti, acuendo le difficoltà di un sistema che, al contrario, avrebbe bisogno di garanzie pubbliche e investimenti possibili in innovazione e ricerca. Con linee di credito che rischiano di essere sempre più compromesse. Noi siamo in un sistema che sarebbe in piena recessione se non ci fossero i fondi del Pnrr.

Abbiamo vissuto 36 mesi di fila di calo della produzione. C'è bisogno di politiche che siano in grado di far tornare gli investimenti nei settori giusti rafforzando il potere d'acquisto dei salari per far ripartire i consumi».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Libero

Economia, consumi e società

BISOGNA SALVAGUARDARE IL CREDITO AL CONSUMO

L'aumento del costo del denaro serve a combattere l'inflazione ma interviene anche sul costo dei prestiti che alimentano i consumi


Il rialzo dei tassi della Bce rischia di ingessare i bilanci di famiglie e Pmi

BISOGNA SALVAGUARDARE IL CREDITO AL CONSUMO

L'aumento del costo del denaro serve a combattere l'inflazione ma interviene anche sul costo dei prestiti che alimentano i consumi

Il ritorno della Banca Centrale Europea a una politica di rialzo dei tassi d'interesse riaccende il dibattito sugli effetti che il costo del denaro potrà avere sull'economia reale. A preoccupare sono soprattutto le ripercussioni sui bilanci delle famiglie, sui consumi e sulla capacità di investimento delle imprese, in particolare delle piccole e medie aziende. Il tema è stato affrontato nel corso del Cnpr Forum "La Bce aumenta il costo del denaro: quale futuro per famiglie e imprese?", promosso dalla Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili.

A esprimere il punto di vista dei professionisti è stata Pasqua Borracci, commercialista e revisore legale dell'Ordine dei commercialisti di Bari. Secondo Borracci, la scelta della Bce può essere condivisibile sotto il profilo tecnico nella lotta all'inflazione, ma impone una riflessione sulle conseguenze concrete per cittadini e imprese.

«L'aumento dei tassi è uno strumento pensato per contenere l'inflazione, ma produce inevitabilmente effetti anche sul costo del credito al consumo», ha spiegato. Prestiti personali, finanziamenti e acquisti rateali diventano più onerosi e questo rischia di comprimere ulteriormente la capacità di spesa delle famiglie, già messe alla prova dall'aumento del costo della vita.

Non meno rilevanti sono le conseguenze per il sistema produttivo: le piccole imprese, che spesso ricorrono al credito per finanziare investimenti e occupazione, potrebbero trovarsi a operare con minore liquidità e maggiori difficoltà di accesso ai finanziamenti. Per questo, secondo la commercialista, è necessario accompagnare la politica monetaria con interventi mirati capaci di sostenere l'economia reale.

Le conclusioni del confronto, moderato da Anna Maria Belforte, sono state affidate a Paolo Longoni, consigliere dell'Istituto nazionale Esperti contabili, che ha proposto una riflessione più ampia sugli strumenti disponibili per contrastare l'inflazione.

«Quando una banca centrale aumenta i tassi rende il denaro più costoso con l'obiettivo di frenare consumi e investimenti. È una scelta che può rallentare la crescita economica e che, nel caso di un'inflazione alimentata soprattutto dall'aumento dei costi energetici, rischia di non affrontare le cause del problema», ha osservato Longoni.

Secondo il consigliere dell'Istituto nazionale Esperti contabili, è necessario affiancare alla politica monetaria misure di carattere fiscale e industriale. Tra le proposte avanzate figura l'introduzione di un tetto ai tassi sul credito al consumo, per evitare che famiglie e cittadini siano costretti a sostenere oneri finanziari sempre più elevati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Parallelamente, Longoni ritiene indispensabile intervenire sui costi di produzione attraverso sgravi fiscali, incentivi e misure di sostegno alle imprese, oltre a politiche fiscali selettive capaci di incidere sulla domanda senza penalizzare i consumatori più vulnerabili.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

L'AI agentica mira al salto di qualità con l'ingresso nei processi aziendali

Intelligenza artificiale. La nuova frontiera tecnologica sposta il valore dalla generazione di contenuti all'esecuzione dei processi Cresce l'interesse delle imprese, ma l'adozione in Italia resta limitata con una consistente disparità fra grandi e piccole aziende

Andrea Biondi


Dossier
Intelligenza artificiale

L'AI agentica mira al salto di qualità con l'ingresso nei processi aziendali

Ross, la sfida di Fastweb+Vodafone alle big tech

16,4%
53,1%
19,9%
8,4%
33%
15%

Un cambio di pelle. Dopo la stagione dell'AI generativa, capace di produrre testi, immagini e codice su richiesta, si apre quella dell'AI agentica: sistemi progettati non soltanto per rispondere a un comando, ma per interpretare un obiettivo, pianificare una sequenza di attività e svolgerla autonomamente interagendo con software, documenti e basi dati. È un passaggio che può modificare profondamente l'organizzazione delle imprese, perché sposta il valore dall'assistenza alla capacità di esecuzione.

Il mercato, tuttavia, è in una fase iniziale. «Non è ancora un fenomeno pienamente stabilizzato: si tratta di un'area in forte evoluzione e sperimentazione», osserva Alberto Beretta, partner di Bip. «Ci sono numerose dichiarazioni e progetti in corso e una forte crescita dell'interesse e dell'adozione, ma gli use case realmente consolidati sono ancora limitati».

Anche i numeri fotografano una tecnologia che cresce rapidamente, ma parte da una base contenuta. Secondo l'Istat il 16,4% delle imprese con almeno dieci addetti utilizza tecnologie di intelligenza artificiale, una quota raddoppiata rispetto all'8,2% del 2024 e più che triplicata rispetto al 5% del 2023. La media europea - questi sono dati Eurostat - si colloca attorno al 20%, mentre Paesi come Danimarca, Finlandia e Svezia viaggiano su livelli sensibilmente superiori.

Il divario emerge soprattutto osservando la dimensione aziendale.

Nelle grandi imprese italiane (sempre dati Istat) l'adozione raggiunge il 53,1%, mentre tra le Pmi si ferma al 15,7%. È proprio qui che, secondo Beretta, si concentra il maggiore potenziale di trasformazione. «L'Italia è in una fase non matura, ma in accelerazione. L'AI agentica ha il potenziale di cambiare il paradigma operativo, soprattutto per le Pmi». Il motivo è legato anche alla struttura del tessuto produttivo nazionale. «Molte aziende sono ancora poco strutturate digitalmente e questo rende l'AI un possibile acceleratore della trasformazione». I benefici attesi riguardano l'efficienza dei processi, il supporto alle decisioni, la riduzione dei costi e l'automazione delle attività più complesse.

Per le grandi aziende, invece, il ruolo dell'AI agentica assume una dimensione diversa. «L'AI viene vista come uno strumento per migliorare il lavoro del management, supportare le decisioni strategiche e guidare la definizione delle strategie aziendali», spiega Beretta. «Non sostituisce il management, ma lo potenzia attraverso raccolta dati, analisi e supporto decisionale».

Se l'adozione dell'AI è ormai in crescita, quella degli agenti intelligenti resta ancora limitata. Tra le grandi imprese gli agenti AI integrati risultano adottati dall'8,4% delle aziende, mentre un

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ulteriore 16,8% è in fase di sperimentazione. Per le soluzioni sviluppate su misura la quota scende al 5,3%, con il 13,7% in fase pilota. Dati che confermano come il mercato sia ancora in costruzione, pur indicando un'accelerazione nel breve periodo.

Le prospettive internazionali vanno nella stessa direzione. Secondo McKinsey il 62% delle organizzazioni sta già sperimentando agenti AI. Gartner stima che entro il 2028 un terzo delle applicazioni aziendali incorporerà funzionalità agentiche e che il 15% delle decisioni operative quotidiane sarà affidato a questi sistemi.

La diffusione non sarà uniforme.

In Italia i comparti più avanzati nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale sono l'Ict, con un tasso di adozione del 53%, l'audiovisivo (49,5%) e le telecomunicazioni (37,3%). Tra le grandi imprese emergono inoltre banking, assicurazioni, utilities ed energia, comparti caratterizzati da elevata intensità di dati e processi complessi.

Nel caso delle Tlc il rapporto con l'AI agentica è duplice. «Può vedere le Telco sia come ambiente di applicazione sia come mezzo di distribuzione dell'AI», osserva Beretta. Da una parte gli operatori possono usare gli agenti per automatizzare reti, assistenza e gestione operativa; dall'altra possono diventare la piattaforma attraverso cui rendere scalabili i servizi di AI per imprese e cittadini.

Accanto agli aspetti industriali si rafforza anche il tema della sovranità tecnologica. L'Europa continua infatti a dipendere in misura significativa da infrastrutture e piattaforme sviluppate fuori dai propri confini, mentre la crescita dell'AI rende sempre più strategico il controllo dei dati e delle capacità di calcolo. Le iniziative avviate dalla Commissione Ue sul fronte dei semiconduttori e dei data center puntano proprio a rafforzare l'autonomia industriale del continente. Resta però un ritardo competitivo rispetto ai principali concorrenti globali. «Usa e Cina sono più avanzati e dinamici», sottolinea Beretta. L'Europa, invece, «presenta livelli di maturità molto differenti tra i vari Paesi e manca ancora una piena integrazione». Quanto all'Italia, conclude, «al momento attende gli eventi». Comunque, aggiunge Carlo Nardello, docente dell'Università di Roma La Sapienza, «l'AI agentica non è un upgrade del software ma un cambio di catena di comando. E in Italia il rischio che si evidenzia in vari studi non è restare indietro sulla tecnologia, ma restare indietro sulla governance di chi decide cosa un algoritmo può fare da solo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Stampa

Politica

Oggi sul tavolo Rc auto, più colonnine elettriche e la stretta sul telemarketing selvaggio . Nuove norme "anti-maranza"

In Cdm il disegno di legge concorrenza Parte la riforma della rete dei distributori

Arcangelo Rociola


Uno scontro le llargheze per il piano del Nord Arriva il decreto imprese

In Cdm il disegno di legge concorrenza Parte la riforma della rete dei distributori

112

2028

Arcangelo Rociola Roma Stretta sul telemarketing. Più controlli sui distributori di carburante. Revisione delle assicurazioni l'Rc auto e contrasto a frodi e evasione. I punti principali del disegno di legge annuale sulla concorrenza, atteso oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri, riguardano soprattutto limiti e controlli. Il capitolo più ampio riguarda la rete dei distributori di carburante.

Nella bozza circolata nei giorni scorsi, si prevedono requisiti più stringenti per ottenere o mantenere l'autorizzazione all'attività. Previste verifiche sulla solidità economica degli operatori, sulla regolarità contributiva e sul rispetto della normativa antimafia. L'obiettivo è razionalizzare un settore considerato frammentato e più esposto di altri a fenomeni di illegalità. La riforma guarda anche alla transizione energetica. A partire dal 2028 gli impianti dovranno offrire, oltre a benzina e gasolio, almeno un carburante alternativo. Per favorire la riconversione della rete, il governo prevede incentivi pari a 112 milioni di euro tra il 2028 e il 2030 destinati alla realizzazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici e la distribuzione di biocarburanti. L'obiettivo è accompagnare la trasformazione della rete in vista della transizione energetica, favorendo la diffusione di infrastrutture dedicate ai nuovi carburanti. Il contributo è riconosciuto nella misura massima del 50% delle spese sostenute, fino a un massimo di 60 mila euro. Sul fronte delle assicurazioni, il disegno di legge conferisce al governo una delega per riscrivere la disciplina dell'Rc auto.

Tra gli obiettivi indicati figurano una revisione del sistema bonus-malus, premi maggiormente collegati al rischio effettivo del conducente, il rafforzamento del contrasto alle frodi e una maggiore efficienza del sistema di risarcimento diretto. La riforma punta inoltre a ridurre il peso del criterio territoriale nella determinazione delle tariffe. Le nuove regole dovranno essere definite con uno o più decreti legislativi adottati dal governo in attuazione della delega. Tra le novità più attese c'è l'estensione alle telecomunicazioni della disciplina contro il telemarketing già introdotta nel mercato dell'energia.

L'intervento punta a replicare il modello già previsto per luce e gas, rendendo più difficile la conclusione di contratti attraverso telefonate commerciali scorrette o pratiche aggressive. La norma mira a limitare le telefonate commerciali scorrette e i contratti conclusi con pratiche aggressive, un fenomeno da tempo denunciato dalle associazioni dei consumatori. Oggi, in Cdm, potrebbe tornare anche il ddl sicurezza con alcune limature. In tarda mattinata, infatti, è in programma una riunione tecnico-legislativa prima che il testo arrivi sul tavolo dei ministri per il varo. Tra le ipotesi allo studio ci sarebbe un'ulteriore stretta "anti-maranza" con la possibilità di allargare anche alla polizia locale, in determinate circostanze,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

la possibilità di effettuare il decreto preventivo. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.